IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 204 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 25 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Nessuna notizia dalla Libia: segno che le cose vanno bene.

Abbiamo invece una abbondanza di notizie dalla Turchia che si contraddicono a vicenda, a seconda che i dispacci provengono dalle sfere del Governo o da quelle dei giovani turchi, i quali si industriano a far credere che, nonostante il nuovo Ministero, essi dominano ancora la posizione e possono contare sulla fiducia del paese!

La verità è che dall'assieme si rileva che nei circoli politici di Costantinopoli regna tuttora una grande confusione e una incertezza dovuta al fatto che non avendo il nuovo Gabinetto voluto assumere una attitudine di aperto e vivace combattimento, per ragioni, cui abbiamo digià accennato, il famoso Comitato ne approfitta per giuocare di audacia e intralciare la via al nuovo Governo.

La sola notizia importante della giornata è quella della occupazione di Uskub e Pristina da parte degli insorti albanesi, ciò che spiegherebbe l'esitazione di Ferid pascià ad assumere, come albanese, la responsabilità della politica interna, se non giovassero i tentativi di pacificazione del nuovo governo.

Speriamo che le ulteriori notizie siano migliori o per lo meno più chiare da poterci formare un criterio della situazione, la quale intanto continua ad essere oscura e confusa.

***

Rientrando dal Rosforo in casa nostra non è superfluo constatare — in base al prospetto pubblicato ieri dall'Ufficio *Trattati e Legislazione doganale* — come i risultati degli scambi commerciali, durante il primo semestre del 1912, non potrebbero essere nonostante la guerra e a dispetto dell'*Economist* di Londra, più soddisfacenti.

Il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, nel suo discorso dell'altro giorno a Genova aveva opportunamente rilevato come i risultati finanziari avessero superate le sue previsioni, che da taluni critici erano state qualificate alquanto rosee.

Infatti mentre nella sua breve esposizione finanziaria al Parlamento egli aveva previsto che l'esercizio finanziario 1911-1912 si sarebbe chiuso con 65 milioni di avanzo, nel discorso di Genova ha potuto assicurare che non saranno meno di 70, ed è probabile che vi sia pure una piccola aggiunta.

Ora i risultati definitivi relativi al movimento degli affari commerciali dal 1 gennaio al 30 giugno di quest'anno hanno superato le migliori previsioni.

Abbiamo avuto infatti durante il primo semestre 1912 una maggiore esportazione di 61 milioni e una minore importazione di 11 milioni.

Il Governo dei giovani — e scapestrati — turchi aveva creduto alzando al 100 per 100 sul valore la sanzionesca doganale per le merci provenienti dall'Italia, di recare un gran colpo al nostro movimento commerciale, paralizzandole.

Certamente le nostre esportazioni nel Levante specie per alcune qualità di tessuti, ebbero una diminuzione, ma siccome la Provvidenza è grande, abbiamo trovato un aumento nel traffico generale.

I turchi potranno dire che abbiamo importato 11 milioni di meno, perchè ci mancavano i soldi: ma per un caso singolare la minore importazione è dovuta precisamente al grano, stante il buon raccolto dell'anno scorso, che ci ha permesso di far fronte anche alle maggiori esigenze dell'esercito e della marina senza ricorrere all'estero.

Molto probabilmente dato il minor raccolto di quest'anno, avremo nel corso del nuovo esercizio finanziario una maggiore importazione, della quale il Ministro del Tesoro non si lagnerà certamente dal punto di vista finanziario.

Del resto la finanza italiana ha dato tale prova di salda resistenza, da superare ogni previsione, come ne fa fede il termometro del credito, che si mantiene ammirevolmente fermo, sebbene il paese abbia dovuto fornire al tesoro alcune centinaia di milioni per la guerra.

Certamente se si riuscisse a chiudere il conflitto sarebbe meglio anche per noi: ad ogni modo se ciò non sarà possibile, non è l'Italia che avrà bisogno di ricorrere all'estero per trovare i mezzi necessari per continuarla.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

(S) **Tokio**, 24. — Nessun miglioramento nello stato dell'Imperatore.

La temperatura è di 39,86(Farenheit); il polso di 82, ciò è più irregolare ed intermittente. La respirazione è di 32.

(S) **Pechino**, 24. — Yuan Shi Kai ha inviato all'assemblea nazionale una nuova lista di nomi per i portafogli ministeriali. E' probabile che l'assemblea li accetterà.

(S) **Bruxelles**, 24. — La *Chronique* dice di avere da buona fonte che, a causa di un lutto famigliare, il Ministro degli Esteri Davignon ha partecipato al Pres. del Cons. la sua intenzione di ritirarsi.

Appena il Re avrà scelto un titolare per il portafoglio delle ferrovie. De Broqueville prenderà la direzione del Ministero degli Esteri, pur conservando la presidenza.

■ (S) **Bruxelles**, 24. Si smentisce da fonte ufficiale la voce delle dimissioni del Ministro degli Esteri Davignon.

■ (S) **San Sebastiano**, 24. La Regina Vittoria è partita stasera per Parigi e Londra.

Il Ministro degli esteri ha conferito circa il Marocco coll'Ambasciatore d'Inghilterra e conferirà domani col l'Ambasciatore di Francia Geoffray.

■ (S) **Saint Maurice**, 24. E' morto stamane Andrea Castelino, deputato dell'Aisne.

Per la Facoltà italiana in Austria

■ (S) **VIENNA**, 24. L'*Oesterreichische Volkszeitung* scrive:

Ci si assicura che nei prossimi giorni la Luogotenenza di Trieste annunzierà che in seguito ad una disposizione del Ministero dell'Istruzione le Cattedre italiane esistenti già ad Innsbruck verranno trasfrite a Trieste ed annesse all'Accademia di Commercio Revoltella.

Dal prossimo anno scolastico vi terranno pertanto in questa Accademia le lezioni di giurisprudenza e scienze politiche. Quanto agli esami secondo una disposizione del Ministero dell'Istruzione si faranno all'Università di Graz.

Da fonte parlamentare — aggiunge il giornale — ci viene comunicato che nell'ultima sessione della Camera dei Deputati tale decisione ministeriale fu oggetto di una conferenza fra il Ministro della Istruzione ed i deputati italiani Malatti e Gentili i quali dichiararono questo progetto accettabile, qualora il semplice trasferimento delle cattedre italiane senza il permesso di fare esami presso l'Accademia Revoltella sia da considerarsi come una misura provvisoria e non porti pregiudizio alla istituzione futura della facoltà giuridica italiana a Trieste. Il Ministro della Istruzione promise di prendere in considerazione tale desiderio, e a quanto si dice, avrebbe poi dato le assicurazioni richieste dagli italiani.

(Sarebbe certamente un gran passo verso la soluzione parlamentare della questione. *N. d. D.*)

I SOVRANI DI SVEZIA IN RUSSIA

(S) PIETROBURGO, 24 — *L'Oscar II*, alla testa della squadra svedese, è arrivato a Tiktaapasi in Finlandia e si è ancorato di fianco allo *Tsckt* imperiale *Standardt*.

L'Imperatore e la sua famiglia si sono recati subito a bordo della corazzata svedese, ove sono stati salutati dal Re e dalla Regina di Svezia.

Poi questi ultimi hanno reso la visita sullo *Standart*. Dopo le presentazioni è stata servita una colazione di famiglia.

Quindi la famiglia imperiale è ritornata a bordo dell'*Oscar II* dove si è trattenuta due ore. Ieri sera a bordo dello *Standardt* a Pitkapasai ha avuto luogo un pranzo di gala

IL NUOVO MINISTERO TURCO

■ (S) **Costantinopoli**, 24. Il Consiglio dei Ministri si è occupato interamente della questione albanese, ed ha deciso definitivamente di inviare in Albania una commissione composta del senatore Reseid Akir, del Pex Vali di Salonicco Danseh bey e dell'ex Governatore di Tassenija generale Suleiman; essi son tutti albanesi.

La commissione la quale comprenderà pure sei deputati albanesi, fra cui il deputato di Durazzo Essad pascià, partirà domani.

Il Consiglio dei ministri.

Kiamil Pascià e Mahmud Muktar non hanno assistito al Consiglio dei Ministri. e ne hanno date come motivo l'essere indisposto per aver mangiato un piatto mal preparato (?). La loro assenza era commentata.

— La questione del Ministero dell'Interno è pure oggetto di molti commenti. Stamane correva voce che Ferid Pascià avesse declinato il portafoglio dell'Interno. Questa voce è smentita ufficialmente si aggiunge tuttavia che Ferid non poteva declinare il portafoglio non avendolo ancora accettato.

Secondo altre informazioni che emanano dai circoli governativi, Ferid, allegando motivi di salute, declinò il portafoglio dell'interno e chiese quello dei lavori pubblici.

Dalle notizie provenienti dall'ambiente militare, risulterebbe invece che il Gran Visir ha gradito Ferid, propendendo di accettare il ministero dei lavori pubblici perchè la sua nomina all'interno farebbe cattiva impressione. L'attuale Ministro dei lavori pubblici Damad Scerif sarebbe destinato all'interno.

— Corre voce delle dimissioni di Mahmud Muktar, ma è considerata prematura.

— Il prossimo Consiglio dei Ministri si terrà domenica.

— Gli ufficiali di Salonicco e di altre guarnigioni della Macedonia hanno domandato una punizione severa contro gli albanesi che hanno ucciso un ufficiale turco a Pristina.

— Regna discordia tra i membri del Governo circa lo scioglimento della Camera. Tre ministri lo vorrebbero immediato, mentre gli altri insisterebbero perchè la Camera sia disciolta soltanto tra qualche tempo colle formalità volute dalla Costituzione.

— Giungono notizie contraddittorie circa l'effetto prodotto nelle provincie del cambiamento di governo.

■ (S) **Costantinopoli**, 24. Si è rimpiazzato ad ufficio a Sabrar Bey il portafoglio delle Poste e dei Telegrafi, per offrirlo ad un Greco.

Il Governo ha ritirato il progetto di legge provvisorio per la stampa e per le riunioni pubbliche, presentato alla Camera.

Le truppe albanesi sono entrate a Pristina (*Vedi 3 pag.*)

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Figaro* dice: Se il nuovo Ministero incomincerà col concludere una pace onorevole coll'Italia, avrà ben meritato dalla Turchia e dall'Europa.

Giova sperare che il nuovo Gran Visir, la cui autorità sull'esercito è incontestabile, saprà man enere tutti gli ufficiali turchi nei limiti del loro doveri, che la pacificazione dell'Albania sarà facilitata dal cambiamento di Governo e che il Governo composto di uomini di opinioni moderate e di capacità riconosciute saprà sottrarsi alla eccessiva tutela che il Comitato *Unione e Progresso*, assai diverso da quello che era al principio della rivoluzione turca, ha esercitato sui gabinetti precedenti.

Il *Gaulois* scrive: Affidando la direzione degli esteri ad un cristiano, la Porta ha forse pensato che quest'ultima qualità di cristiano (senza contare l'abilità di Noradunghian) si troverebbe in una situazione migliore per intavolare trattative in via di concludere la pace coll'Italia. Se è così gli amici della pace e gli amici della Turchia debbono rallegrarsene.

Atti del nuovo Ministero per l'Albania.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Il consiglio dei Ministri ha deciso di togliere lo stato d'assedio da oggi e d'inviare in Albania una commissione presieduta dal sen. albanese Reseid Akif.

Il Consiglio si è riservato di studiare nei prossimi giorni la questione dell'amnistia generale.

Per la pacificazione

(S) **Costantinopoli**, 24 — L'*iradè* relativo alla soppressione dello stato di assedio è stato comunicato stanotte alla direzione generale della polizia.

I giornali annunziano imminente la destituzione di parecchi sottosegretari, capi servizio, vali ed altri funzionati giovani turchi.

Secondo informazioni della Porta, nella provincia la calma regna dappertutto, la festa nazionale è stata celebrata senza incidenti ed il nuovo Gabinetto avrebbe prodotto buona impressione.

I giovani turchi

Il Comit. U. e P. ha diretto ai suoi *club* una circolare dicendo che il partito giovane turco alla Camera vorrà la fiducia nel nuovo Gabinetto se il programma sarà conforme ai principii del partito (?!) specialmente per ciò che riguarda l'accentramento.

Si assicura che il Consiglio dei Ministri riunito a Palazzo ha discusso ieri sera sullo scioglimento della Camera.

— Commentando la composizione dell'attuale Gabinetto, il *Jeune Turc* scrive: Secondo la nostra opinione l'attuale Gabinetto non sarà di opposizione ma di neutralità. Lo scioglimento della Camera, date le attuali condizioni, sarebbe una pericolosa inutile provocazione. Il Comitato possiederebbe sempre forze sufficienti per potere tanto nel paese quanto nell'esercito contrapporre un contropronunciamento al pronunciamento. Il comitato non lo ha fatto ancora per non esporre il paese all'inevitabile atastrofe di una guerra civile. (*C'est de la bagnet*).

(**Vedi informazioni estero**)

La politica navale dell'Inghilterra

Commenti della stampa estera

(S) **Parigi**, 24. — I giornali commentano il discorso di Winston Churchill alla Camera dei Comuni.

L'*Avrore* scrive: Non siamo ancora prossimi alla fine di questa grande lotta che si svolge tra l'Inghilterra e la Germania per la conquista della supremazia marittima.

L'*Echo de Paris* scrive: In complesso la sicurezza dell'Inghilterra nell'ora presente riposa più sulla sua squadra antica che su quella nuova, il che equivale a dire che il rallentamento delle ultime costruzioni ha messo la nostra vicina in una situazione un poco difficile. Poco l'esempio servirà di lezione.

L'*Eclair* scrive: Churchill ha dichiarato: Unite alle squadre francesi le nostre forze navali del Mediterraneo saranno superiori ad ogni altra combinazione possibile. Per la prima volta, rileva il giornale, l'Inghilterra parla ufficialmente di un servigio definito di ordine militare, che noi siamo invitati a rendere. Il Gabinetto di Londra conta su noi, perchè gli accordi sono stati precisamente conclusi tra gli stati maggiori le parti distribuite e le varie combinazioni studiate e regolate.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 25 ore 1. — Continuano nei giornali i commenti sulla formazione del nuovo Ministero turco e sulla possibilità che possa esplicare una azione con risultato favorevole.

Il *Tempo* esprime qualche dubbio in proposito rilevando, in un breve commento le gravi difficoltà cui il nuovo Gabinetto va incontro.

Il *Journal des Débats* crede che il nuovo Gab netto anche per il fatto di essere appoggiato dall'opinione pubblica, riuscirà a superare gli ostacoli e a pacificare la Turchia ristabilendo l'ordine e rafforzando la disciplina nell'esercito. La Francia, che ha il massimo interesse alla incolumità dell'Impero ottomano, segue con benevola attenzione gli sforzi del nuovo Ministero.

— Il comm. Mario Cresta, presidente della Camera di Commercio italiana di Parigi, venuto a conoscenza, per mezzo del corrispondente romano dell'*Eclair*, dell'accusa mossagli da qualche giornale italiano di avere proposto alla Turchia l'acquisto di notevole quantità di materiale da guerra da consegnarsi immediatamente, ha diretto al giornale accusatore un telegramma, nel quale afferma che il fatto addebitatogli è inussistente.

L'accusa aveva prodotto un senso di meraviglia e di indignazione in quanti conoscono l'opera assidua e intelligente prestata in ogni occasione dal Cresta a favore della Colonia italiana.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni*. *Lord George* ha annunziato ieri sera che assai prossimamente sarà presentato un progetto per risolvere i conflitti industriali.

Lo *Standard* dice che la dichiarazione di Lloyd George ha provocato una grande sorpresa alla Camera. Il partito laburista è stato evidentemente preso alla sprovvista da questa dichiarazione, che allude senza dubbio all'arbitrato obbligatorio.

— (S) **Londra**, 24. *Camera dei Comuni*. — Continua la discussione del bilancio supplemen are della Marina.

Bretwran sul capi olo *persian le e asserali* ri iene che la riserva delle forze inglesi nel 1914 sarà insufficiente perchè le 33 corazza e che la Gran Bretagna potrà opporre alle 25 della Germania comprenderanno anche quelle di Gibilterra.

Champion Ric ett dichiara che non bisogna fare assegnamen o nel Medi erraneo sulla comple a neutralità dell'Aus tia-Ungheria e dell'Italia ed aggiunge che in caso di una guerra navale la Gran Bretagna dovrà chiudere il Medi erraneo.

Churchill (marina) risponde alle cri iche fa e ieri alla camera dei Lordi da Lord Sellorne, il quale rimproverava a lui l'abbandono del programma di Lord Cawder.

Noi cos ruiamo navi, perchè la preoccupazione di la nostra sicurezza ce l'impone imperiosamente e cos ruia o le unità più no eme. Noi non siamo responsabili della concorrenza degli armamenti navali. Noi abbiamo messe in pra ica la moderazione che raccoman davamo.

Abbiamo fatto ai cantieri privati che costruiscono per conto dell'Ammiragliato insis enze perchè affrettino le costruzioni. Abbiamo studia o i perfezionamenti apportati ai sottomarini dalle altre nazioni ne approfitteremo per i nos ri nuovi sottomarini. Abbiamo affidate ad un capitano sperimentale la direzione del servizio dei dirigibili e degli aeroplani navali.

Churchill ripete che l'Inghilterra avrà 33 corazzate su piede di guerra quando la Germania ne avrà 25. Inoltre l'Inghilterra avrà una seconda squadra di guerra 8 corazzate manovrate da marinai in piena attività da opporre alle 4 navi tedesche della riserva. Saranno pertanto 41 navi dell'Inghilterra da opporre alle 28 della Germania. Senza dubbio 8 delle nostre navi saranno inabilitate, ma esse verranno frequentemente nelle acque della Metropoli.

Le settima squadra di guerra, di 8 corazzate, manovrata da marinai della riserva, sarà in grado di entrare in azione pochissimo tempo dopo la chiamata delle riserve. Altre 9 corazzate potranno così essere manovrate, e saranno una squadra superiore all'ultima squadra di riserva di qualsiasi nazione.

Inoltre alla fine del 1914 noi possederemo un'altra riserva di dodici corazzate.

Per ciò che riguarda la costruzione delle *dreadnoughts* alla fine del 1913 l'Inghilterra ne avrà 18 e la Germania 13, alla fine del 1914 l'Inghilterra ne avrà 24 e la Germania 14, alla fine del 1915 l'Inghilterra ne avrà 27 e la Germania 17. Noi non comprendiamo in questo tipo di navi le navi tipo *Lord Nelson* benchè gli altri paesi contino tali navi tra le *dreadnoughts*. E non parliamo neanche degli incrociatori.

Le altre potenze sviluppano rapidamente le loro forze nel Mediterraneo, ed anche noi svilupperemo le nostre. E' stato detto che le nostre sei corazzate del Mediterraneo sono state ricondotte nelle acque della Metropoli perchè non erano più necessarie. Non è esatto. Sono state ricondotte perchè erano inutili in presenza delle navi delle marine italiana e austro-ungarica nel Mediterraneo che sono loro superiori.

Il mantenimento di queste navi non avrebbe neppure servito a fare *bluff* ed inoltre gli equipaggi erano necessari per manovrare le navi del tipo *Re Edoardo*, che sono più potenti, e che hanno grande valore nella riserva. Destinare 4 corazzate della Metropoli, a sostituire ove occorre, le corazzate ritirate non indebolirà la difesa della Metropoli. Vi è sempre un margine del 60 per cento di superiorità che noi conserviamo per poter far fronte eventualmente ad uno spostamento di tal sorta.

Se un cambiamento avvenisse nelle forze rispettive delle potenze del Mediterraneo, noi potremmo essere obbligati ad accrescere le nostre forze ed anche a stabilirvi squadre di *dreadnoughts* moderne. La situazione non è ancora a tal punto, ma noi prenderemo in tempo debito le precauzioni di costruire navi allo scopo di essere pronti al momento voluto. Noi disponiamo di parecchi mezzi di rinforzarci nel Mediterraneo, ed il nostro programma ci avrà dato nel 1915 le navi necessarie.

Si approva il capitolo relativo al personale ed agli arsenali marittimi, e la seduta è tolta.

TURCHIA

■ (S) **Costantinopoli**, 24. La Camera ha approvato con 94 voti contro 14 una mozione del deputato albanese Suraya, tendente ad aprire un'inchiesta a proposito della scomparsa di diversi oggetti che sarebbero stati portati via dall'ex-Presidente della Camera, Riza.

La Camera ha deciso di sfidare l'inchiesta non ad una commissione parlamentare, ma a magistrati.

Il valore di tali oggetti ammonta ad un milione di franchi.

CILE

■ (S) **Santiago del Cile**, 24. La Commissione della Camera dei Deputati sta studiando attivamente le riforma della legislazione operais, allo scopo di stabilire un regolamento del lavoro e dell'igiene delle fabbriche, delle officine e delle abitazioni operaie e di fare approvare contemporaneamente misure per l'assicurazione e la protezione in caso di infortuni.

***

Spagna e Portogallo

A proposito dei recenti incidenti dovuti ai profughi portoghesi sulla frontiera tra i due paesi, i giornali di Madrid rilevano che non è ammissibile la pretesa del Governo repubblicano portoghese di voler consegnati i monarchici portoghesi.

Il diritto d'asilo è sacro per tutti. Nessun paese consegna gli imputati o i condannati di reati politici al Governo contro il quale giustamente o ingiustamente combattono. L'Inghilterra si è fatta sempre forte di questo principio e non vuole mai nemmeno espellere gli agitatori politici stranieri, anche quando siano veri delinquenti.

Altri Governi si riserbano il diritto di espulsione degli stranieri, ma il portano sulla frontiera da essi medesimi indicata, non li consegnano alle autorità del loro paese.

Perchè, dicono i giornali di Madrid, il Governo portoghese pretenderebbe dalla Spagna, in nome dei principi repubblicani, ciò che nessun Stato farebbe?

***

Il *Diario Universal*, circa gli incidenti, scrive:

— Contrasta il contegno dignitoso della maggioranza della stampa spagnuola compresi alcuni giornali repubblicani — patrioti prima che repubblicani — con l'arroganza di certi periodici portoghesi la quale sta divenendo veramente intollerabile.

Eguale con esso offre il contegno riprovevole pubblicazione della nota ufficiosa portoghese con la riserva e le misur conservate nelle sue manifestazioni dal Governo spagnolo, non ostante si sappia che detta nota fu rimessa da Lisbona ad alcuni giornali francesi ed inglesi, mancando ai più elementari usi della diplomazia.

Tale condotta risulta doppiamente ingiustificata e a dimostrarlo basta un breve esame dei fatti anteriori.

Dalla caduta del Trono in Portogallo, il Governo spagnuolo in qualunque circostanza fosse richiesto, negossi sempre d'intervenire direttamente o indirettamente nelle faccende del vicino paese. In seguito alla vittoria della rivoluzione del 1 ottobre il Governo spagnuolo si limitò a guardare la frontiera senza compiere alcun atto che avesse potuto essere oggetto di preoccupazione per la nascente repubblica.

Quando si trattò del riconoscimento di essa, il nostro Governo si concertò con la maggioranza delle potenze per il compimento di quell'atto.

Eppure il nostro Governo non ignorava che dopo l'avvenimento del nuovo regime repubblicano portoghese, certi repubblicani spagnuoli formarono intelligenze - e con giornali e circoli di Lisbona, con conferenze di personaggi portoghesi a Parigi, con visite di repubblicani spagnuoli a Lisbona e di portoghesi a Madrid, con esibizioni di bandiere ed emblemi in un circolo spagnuolo repubblicano di Lisbona e molti altri atti e scritti si affermò il carattere propagandista ed *esportatore* del repubblicanismo portoghese.

Intanto, se per taluni di questi atti si formularono dal nostro Governo direttamente a Madrid e a Lisbona per mezzo dei rispettivi rappresentante diplomatici, amichevoli rimostranze al Governo portoghese, il risultato fu completamente nullo.

In cambio, il Governo spagnuolo sequestrò due importanti contrabbandi di armi ed altre tre di minore importanza, destinati ai realisti portoghesi-vigilò ed espulse vari emigrati incorrendo nell'ira di molti elementi monarchici e nella censura di personalità illustri quali Montero Rios e il general Primo de Rivera.

D'altra parte, i poliziotti, i carbonari ed i consoli portoghesi, perseguitavano e minacciavano sul nostro territorio gli migrati portoghesi e perfino dei sudditi spagnuoli. Provvedemmo a rinforzare le guarnigioni della frontiera e spendemmo molto denaro, mentre agenti portoghesi continuavano a molestare e vessare la gente in Galizia ed altre extremadura, e i giornali radicali portoghesi imprendevano una campagna di insulti contro il Re ed il Governo di Spagna.

Poteva il Governo spagnuolo imporre agli emigrati di ripassar la frontiera quando erano minacciati di gravi castighi e destinati a morire di fame? Quando venivano da noi invitati a reintegrare il loro paese, gli emigrati rispondevano citando le terribili leggi recentemente votate contro di loro.

La frontiera, soprattutto nella provincia di Orense, è in gran parte assai estesa e montuosa. Se il Portogallo non può vigilarla per impedire che penetrino nel nostro paese dei gruppi di realisti, è obbligata la Spagna a tenere un esercito solo per esercitare tale vigilanza. ?

Abbiamo attualmente sei squadroni destinati a questo servizio, oltre allo *Guardia civil* e dai carabinieri, i quali si trovano sottoposti ad un eccesso di fatiche per la incessante vigilanza che esercitano.

***

Il *Diario Universal* così conclude, dopo avere con altri esempi dimostrato il sincero desiderio del Governo di Madrid di mantenere la maggiore cordialità nei rapporti ispano-portoghesi:

« A tutti interessa la concordia, e in primo luogo al Governo spagnuolo, il quale, anche dopo la inconcepibile Nota portoghese e la sua pubblicazione, è disposto a far quanto è possibile per conservarla e rinforzarla: però se continuano gli attacchi e le ingiurie e certe campane di propaganda mista ispano-portoghese, il Governo e lo spirito pubblico della Spagna, così amichevoli verso il Portogallo, non potranno sopportarli.

« La nobile astituzione della stampa spagnuola in questi momenti, dall'*Epoca* fino al *Liberal*, che chiedono rispetti ciascun paese le istituzioni del paese vicino, deve servire di regola a tutti, come l'unico mezzo di impedire il perturbamento della buona armonia nelle relazioni di due paesi, che debbono fraternamente collaborare per il meglio dei loro destini»

Conflitto italo-turco

IL RAID DELLE TORPEDINIERE.

La stampa tedesca.

(S) **Colonia**, 24. — La *Kolnische Zeitung* a proposito del *raid* italiano nei Dardanelli rileva la lealtà del rapporto dell'Ammiraglio Viale, e dichiara che esso produce una impressione favorevole.

Le navi italiane aggiunge il giornale, devono essere invero molto ben comandate, dal momento che si sono avanzate nei Dardanelli spingendosi così lontano in circostanze tanto difficili. L'atteso notturno delle torpediniere italiane è al più alto grado glorioso e costituisce uno degli episodi più interessanti della campagna.

L'INCHIESTA SULL'INCIDENTE DEL "TAVIGNANO"

(S) **Malta**, 24. — L'inchiesta per l'incidente del *Tavignano* è terminata.

I membri della commissione hanno lasciato oggi Malta diretti per il Continente.

Il capitano Zerbi, rappresentante dell'Italia, ha offerto ieri sera un pranzo di gala agli altri commissari. Fra i convitati vi erano molti ufficiali dell'esercito e della marina inglese con le loro signore.

Sono stati suonati gli inni inglese, italiano, e francese, fra grande entusiasmo.

ARMI ED ARMATI

IL CENTENARIO DI SALAMANCA

Dopo tre anni dacchè Wellington aveva preso il comando dell'esercito inglese nella penisola iberica contro le truppe francesi, non si era mai disparito dalla pura difensiva.

Nei primi del 1812 usci invece dalle famose linee di Torres Vedras nel Portogallo e cominciò ad operare offeusivamente contro gli eserciti napoleonici.

I successi di Ciudad Rodrigo in gennaio, il sanguinoso ma vittorioso combattimento di Badajoz in aprile, la diserzione dei forti di Salamanca alla fine del maggio, l'occupazione di Salamanca nel giugno segnarono una serie di operazioni offensive che gli eserciti di Marmont, di Soult non poterono impedire

***

Questi successi parziali non bastarono però ad assicurare il risultato della campagna, finchè non si fosse battuto uno dei principali corpi francesi

L'occasione venne nel luglio, mentre Wellington era occupato nell'assedio dei forti di Salamanca. L'esercito di Marmont si avanzò cercando di sopravanzare l'ala destra inimica, che Wellington ritraeva per evitare l'aggiramento. Il 22 luglio avvenne l'urto e fu favorevole agl'inglesi.

La fama di Wellington ne guadagnò immensamente venendo la sua vittoria giudicata la maggiore e la più scientifica che l'Inghilterra avesse ottenuto negli ultimi anni.

Il centenario di quella gloriosa battaglia, gloriosa per le armi inglesi è stato nei giorni scorsi degnamente commemorato.

Credito e Banche

Unificazione del diritto cambiario.

(S) L'AJA, 24 — La Conferenza internazionale diplomatica convocata all'Aja in seguito ad iniziativa presa dall'Italia e dalla Germania per unificare la legislazione relativa alle cambiali ed allo *chèque*, ha ultimato i suoi lavori.

Inaugurati il 15 giugno scorso, con intervento di circa un centinaio di delegati, rappresentanti 38 potenze, vi presero parte tutti gli Stati Europei, gli Stati Uniti ed oltre 12 repubbliche americane, il Giappone, la Cina e il Siam.

Fu per prima cosa elaborata una Convenzione, che obbliga gli Stati contraenti ad introdurre nei loro territori rispettivi, una legge uniforme annessa alla Convenzione stessa: la quale in 80 articoli, regola tutta la materia relativa alle cambiali ed al vaglia cambiario. Il protocollo resterà aperto durante un anno per raccogliere le firme degli Stati, che si costituiranno in unione internazionale per il diritto cambiario. Così, un antico desiderio dei commercianti e dei banchieri otterrà soddisfazione, i rapporti fra i diversi mercati mondiali saranno enormemente agevolati e un nuovo importantissimo vincolo sorge nelle società internazionali.

Per quanto riguarda lo *chèque*, fu preparato un primo disegno di legge che dovrà essere sottoposto all'esame di una futura conferenza, dopo che i diversi Stati avranno manifestato il loro avviso in proposito.

I plenipotenziari italiani, on. Schanzer, prof. Buzzati e Scraffa hanno preso larga parte ai lavori ed alle discussioni, ottenendo che parecchie tra le proposte presentate dall'Italia fossero approvate dalla Conferenza.

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 30 giugno

Rapporto fra la circolazione e la riserva 66.40.

	Differenza con la situazione prced. in migliaia di lire.		
ATTIVO		in +	in —
Riserva metallica	230.831.585.69		68
Portaf. sull'Italia	120.594.392.10	6885	
« sull'Estero	45.125.379.20		778
Anticipazioni	29.765.507.81	772	
Titoli di Stato o gar.	91.386.233.71		
Spese dell'esercizio	3.285.636.79	878	
PASSIVO			
Circolazione	412.816.400.—	8206	
Debiti a vista	53.500.363.17		1823
Cle. fruttiferi	30.846.059.91		393
Fondi accantonati	45.204.637.71		
Rendite dell'esercizio	7.110.283.69	446	

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

Legge concernente l'ispettorato delle scuole medie e normali.

R. Decreto col quale vengono portate modificazioni al regolamento sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito.

R. D. col quale vengono portate modificazioni al R.D. 19 aprile 1907, concernente le indennità eventuali del R. esercito.

R. D. riguardante provvedimenti per il personale assistente e tecnico della R. Università di Messina.

R. D. col quale la « Società italiana di industrie elettriche », con sede in Spezia, è autorizzata a costruire e ad esercitare a trazione elettrica, una linea tramviaria, urbana dalla Fossa Maestra allo stabilimento Vickers-Terni.

R. D. col quale viene approvata una convenzione suppletiva stipulata il 25 maggio 1912 relativa alla concessione della costruzione e dell'esercizio delle strade ferrate secondarie della Sardegna.

R. D. col quale la « Società elettrica bresciana » viene autorizzata ad esercitare, anche a trazione elettrica, le tramvie Brescia-Toscolano e Brescia-Stocchetta.

RR. DD. riflettenti erezione in Ente morale ed approvazione e modificazione di statuti.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. comunale di Teulada (Cagliari).

Graduatoria dei vincitori del concorso a 12 posti di ragioniere nell'Amministrazione provinciale della P.S.

Disposizioni nei personali dipendenti dei Min. dell'Interno e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 24 (ore 17.20) — I reali Principini, sono attesi per la fine del mese alla palazzina di Sant'Anna di Valdieri, dove trascorreranno il periodo più caldo dell'estate.

— La Duchessa d'Aosta è partita per Vichy per trattenersi qualche settimana. La cura di quelle acque le fu consigliata dai medici in seguito alla bronchite da cui l'Augusta Signora fu colpita durante la sua pietosa missione di infermiera.

— Sono giunti oggi 129 soldati reduci dalla Libia: molti di essi presero parte a molti gloriosi combattimenti.

Erano a riceverli alla stazione numerosi ufficiali delle varie armi ed un'enorme folla. Quando la musica del genio intonò la marcia reale la folla prorupp in grandi acclamazioni, cui i reduci rispondevano con entusiastici evviva all'Italia.

(S) **Torino**, 24. Il Consiglio direttivo della Società di assistenze di Torino ha offerto stasera al Ristorante del Parco una brichicrata in onore degli aviatori volontari Cagno, Rossi, Manissero, Ruggerone e Verona, recentemente promossi tenenti del genio per merito di guerra, e al cav. Gustavo Verona, direttore della *Stampa Sportiva* che organizzò la flottiglia degli aviatori ed ebbe lusinghieri elogi dal Ministero della guerra.

Durante la riunione si è pure consegnata la targa di onore a Manissero, per il raid Torino-Milano-Torino.

Erano presenti l'on. Month, l'assessore Bormida, pel sindaco, il generale Franco pel corpo di armata, il colonnello Montezemolo, i capitani Moizo e Piazza e numerosi ufficiali.

Hanno parlato brevemente, applaudiți, l'on. Month, il colonnello Montezemolo, l'assessore Bormida e il cav. Verona, il quale ha ringraziato a nome degli aviatori.

Rovigo, 24— Si ha da Villanova Marchesano che cola, nascosti in un campo di frumento, furono rinvenuti ed arrestati gli autori dell'orrendo assassinio della signorina Renata Masoli, a Fiesso Umbertiano, di cui ieri vi diedi notizia. Essi sono stati indentificati per i tipografi Gino Andreassi e Cesare Zambelli, entrambi disoccupati, addetti come operai alla stabilimento tipografico, di cui il proprietario è il padre della vittima.

I carabinieri riuscirono a stento a salvare i due assassini dall'ira della folla che voleva linciarli.

Italia Centrale

Pesaro, 24— Un violentissimo incendio scoppiò ieri sera nel *garage* della società automobilistica Pesaro — Urbino - Macerata Feltria. Attesa l'ora tarda, il *garage* era deserto. Dopo qualche tempo però il direttore, sig. Silvestrelli, che ha l'abitazione sopra i locali di deposito delle automobili, vedendo uscire fumoda una finestra, accorse e tentò con l'aiuto di altri di spegnere il fuoco. Ma ogni sforzo fu vano e tornò inutile anche l'opera dei pompieri. Il *garage* fu completamente distrutto. Otto magnifiche automobili ed una motocicletta furono preda delle fiamme. I danni si fanno ammontare a circa L. 200,000

Livorno,23— Tale Pietro Lucchesi, di anni 29, veniva ieri sera a questione in piazza Mazzini con certo Antonio Vannucceni, di anni 63. Riscaldatisi gli animi il Vannucceni trasse di tasca un lungo coltello e ne inferse due terribili colpi al Lucchesi, che cadde in un lago di sangue. Il Vannucceni si diede quindi alla fuga, ma fu rinvenuto ed arrestato. Il Lucchesi versa in pericolo di vita.

Italia Meridionale

Napoli, 24. (ore 17.45) — S'annuncia, alle 11 ,è giunto nel nostro porto il piroscafo *Europa* con a bordo 1200 ascari del 1° battaglione. Erano a riceverli il Sindaco con la Giunta, il Prefetto, le Autorità militari di terra e di mare. Era pure presente un aiutante di campo del Duca d'Aosta.

Lo sbarco cominciato alle 12, finì alle 13. Durante lo sbarco il generale Grandi rinnovò gli ufficiali degli ascari, con a capo il maggiore De Marchi, e porse loro il saluto. Quindi il generale Grandi passò in rivista sulla rotonda dell'Arsenale gli ascari che sfilarono al passo di corsa.

Gli ascari furono accasermati al Castelnuovo.

Essi ripartiranno per Roma la sera del 26.

— Proveniente da Pechino è giunta stamane la salma del compianto collega Salvatore Besso, corrispondente della *Tribuna* da Pechino e capo dell'ufficio delle Assicurazioni «Venezia».

A ricevere la salma si trovavano il padre e la moglie dell'estinto, numerosi giornalisti e commendatori.

Bari, 24— Provenienti dal Pireo sono qui giunti altri 21 connazionali espulsi dalla Turchia. Furono fatti segno ad affettuose premure da parte delle Autorità e del Comitato. Gli italiani espulsi ospitati dalla nostra città sono finora 400.

Taranto, 23: (*Karlos*)— Quattro dei soldati infermi qui sbarcati dalla *Regina d'Italia* sono morti. Qualcun altro è aggravato. La grande maggioranza, però è in via di miglioramento. Tra gli ammalati trovasi il principe Amilcare Buoncompagni, volontario di un anno del genio (specialità). Ieri fu visitato dai genitori venuti espressamente da Roma. Gli ammiragli Reggio Ducarne e Amero d'Aste hanno anche oggi visitato gl'infermi pregando a ciascuno parole di conforto.

Taranto, 22 (*Karlos*)— Tra gli sbarcati dalla Libia e ricoverati ammalati nel n. Osped. Mil. sono: maggiore Brisini cavall. Lodi, tenenti: Berardi 84 – Bronduoli 82– sottot. Descalzo 23 – ten. Pentimalli 1 art. camp. – sott. medico Mestica, volontario di un anno prine. Boncompagni di Roma, piuttosto gravemente.

I feriti in cura nell'ospedale sono 73 di cui 20 ascari e in generale migliorano.

Nelle Isole

Catania, 24. — Gli impiegati di ruolo del nostro Municipio stamane, in segno di protesta perchè ancora non fu effettuata la promessa riforma del vecchio organico, invece di restare nei rispettivi uffici,rimasero sotto l'atrio del palazzo municipale, schiamazzando nel pomeriggio, in seguito ad assicurazioni del Sindaco, degli assessori e dei consiglieri, ripresero il lavoro.

Cagliari, 24—Si ha da Oristano che nelvicino paese di Siamaggiore ignoti malfattori, crudeli per vendetta, fecero scoppiare la notte scorsa una bomba di dinamite presso la casa del parroco. Il tetto della casa crollò e tutti i vetri andarono in frantumi. Fortunatamente non si ebbero a lamentare vittime umane.

Sassari, 23— Col diretto di Golfo Aranci è giunto oggi, scortato da quattro carabinieri, Enrico, Alfano, detto *Enricone*, uno dei principali condannati del processo Cuccolo. Erano alla stazione a ricevorlo un funzionario di P. S. il cagliano dei carabinieri e parecchi agenti. *Erricone* fu subito tradotto alle carceri.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25, con le stazioni sotto-indicate:

Città di Torino, Manuel Calvo e Regina Elena, con Capo Mele — *Ophir, Dorrithgow, Fricarick der Grosse e Prinz Ludwig*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Cleveden*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo (Palermo), e Forte Spuria — *Canopic*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Caledonia* e *Sindaro*, con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Berthelot. — « Nessun ideale è superiore a quello dell'agricoltura »

Quanti sono agricoltori in Italia ? — Ecco una notizia interessante che ci offre l'*Annuario statistico italiano* recente ed utilissima pubblicazione della « Direzione generale della statistica.

Secondo i risultati dell'ultimo censimento del 10 giugno 1911 si avrebbero:

Esercenti agricoltura, viticoltura, pastorizia	N.	9.621.003
Esercenti ind. agric. etc.	»	184.114
Coloni	»	191.126
Lana	»	79.321
Lino, canapa, iuta	»	263.796
Proprietari di terreni	»	1.645.113
Idem. di terreni e fabbricati	»	2.241.593
Totale —	N.	13.596.046

Giova notare però che a queste categorie bisogna aggiungere quelli che figurano in altre e che in parte rientrano pure nella grande famiglia agricola. Per esempio le cat. XVII, XVIII e XX — che comprendono gli *addetti ai trasporti*, alla *vendita di merci*, ai *pubblici esercizi*; e così la XXI delle persone addette ai *servizi domestici*, la XXV dei *militari in servizio* la XXVI, XXIII *insegnamento e culto*, la XXVIII XXXIII delle *persone che vivono di reddito* e quelle che sono mantenute dalle famiglie.

Se si considera che di queste varie categorie una parte almeno – e non lieve – è costituita da elemento rurale, si può concedere che la grande famiglia agricola italiana supera i 16 *milioni* di abitanti cioè a dire arriva a poco meno della metà della popolazione del regno, che al 10 giugno 1911 è risultata di 34.688.643 abitanti.

Puntaruolo e tignola del grano. — Sono due terribili nemici del frumento nei granai.

Il primo intacca e vuota i chicchi ; le tignole si riuniscono insieme in una specie di tela ; sicchè ne restano profondamente guasti ed alterati i frumenti.

Questi due insetti si moltiplicano nei granai troppo caldi, mal tenuti, non imbiancati e quando vi si riponga il frumento umidiccio.

Contro questi ed altri insetti dei granai bisogna ricorrere subito a rimedi energici.

Ecco due : il *tetra cloruro* ed il *solfuro di carbonio*. Il primo è meno energico ma non è infiammabile. L'uno e l'altro rimedio si adoperano nella dose di 15 a 30 gr. per ettolitro di grano.

Lo si mette in piccole bottiglie leggermente tappate che si nascondono entro la massa del frumento. Essendo questi liquidi assai volatili essi in breve invadranno tutta la massa del frumento e ne distruggeranno gli insetti.

Si adoperano anche *capsule al solfuro* ben preparate, molto comode e meno pericolose.

Assenersi assolutamente dall'entrare coi lumi accesi negli ambienti nei quali si è fatta questa operazione.

Solo e vino. — Il sole ha una grande influenza sul vino. Se esso lo si espone al sole si determinano vari fenomeni. Anzitutto la materia colorante dei vini rossi precipita e il vino, anche giovanissimo, assume in breve tempo una tinta ed un sapore marcato di « vino vecchio ».

Di ciò si è tratto e si trae profitto per invecchiare rapidamente i vini. Il compianto prof.Ottavio Ottavi fece fin dal 1885 delle prove che riuscirono meravigliosamente.

I vini da esporsi al sole debbono essere vini alcoolici, di molto corpo.

I vini vanno collocati al sole in bottiglie ben tappate, avvertendo di lasciarvi un piccolo spazio vuoto nel collo.

Si lasciereanno così a ridcseo di una terrazza per alcuni giorni (7–8). Bisogna avvertire di farle passare a gradi dal freddo delle cantine al caldo torrido delle terrazze.

Ritirate le bottiglie si travasano per liberarle dal deposito e si ripongano in cantina.

Esse avranno in poehi giorni acquistato tutto il *cachet* dei vini vecchi.

E' un esperimento che chiunque può fare in questa stagione.

Prospetti riassuntivo dei vonti prodotti rilevati nell'anno statistico 1909 – 1911. — Dal « *Bollettino dell'Ufficio di Statistica Agraria* » di giugno, riportiamo il seguente prospetto riassuntivo, i cui dati si devono ritenere come definitivi:

Prodotti		Produzione 1909	1910	1911	Media triennale
Frumento	Qli	51813000	41750000	52363000	48642700
Segale	»	1273300	1381500	1345600	1333100
Orzo	»	2334300	2096600	2309400	2272800
Avena	»	6290800	4147800	5977200	5471900
Riso	»	4783200	4378800	4783200	4981700
Granturco	»	25320900	25538800	23789000	24861900
Fave da seme	»	8638200	5097500	5189400	5641700
Leguminose	»	2530000	2402000	2617000	2516300
Patate	»	17230000	15359000	15922000	16503700
Barb. da tucch.	»	12566600	16790700	14404900	14587400
Canapa	»	784000	868400	873.00	775300
Lino	»	32680	21220	27870	30900
Cotogni	»	11008400	10391400	11881400	11097000
Foraggi	»	209483000	209372000	219279000	226840000
Vino	Et.	61772710	29295240	42954100	44674350
Olio	»	2558200	1384600	2422300	2122900
Bozzoli	Qli	484130	433270	3858'0	434400
Bigozzi	»	8406800	7606800	7986000	7967800
Frutta varie	»	11782000	9486000	6073000	9411300
Castagne	»	7080'00	8071100	8280000	7731700

BREVI NOTIZIE

Il prof. *Poggi* ha tenuta una conferenza il 16 giugno u.s., in San Casciano in Val di Pesa (Firenze) sulla Cassa Nazionale di Previdenza.

***

L'on. *Patrizi* ha costituita in Città di Castello la prima *Cassa agraria mandamentale*, in conformità delle disposizioni contenute nella recente legge per il credito agrario nell'Umbria.

D'Ufficio tecnico speciale per la coltivazione dei tabacchi per l'Italia settentrionale è stato trasferito da Piacenza a Bologna.

***

La *R. Stazione enologica* d'Asti esaminò nel 1911 n. 154 campioni di vino prelevati o ne trovò adulterati n. 39.

L'on. Ottavi fu nominato presidente della nuova Commissione speciale per le malattie delle piante.

Fra chi scrive e chi legge

Sig. P. Terracina — Per accelerare di alcuni giorni la maturanza dei pregevolissimo mercato pratichi l'innesto a gemma *anulare* alla base dei getti verdi dell'annata che portano i grappoli.

***

Sig. E. F. Frascati. — Per scrivere sulle etichette di zinco adoperi un inchiostro formato come appresso:

Solfato di rame gr.	5,
Clorato di potassa gr.	5,
Acqua gr.	90

***

Cav. S. P. Caserta. — Il miglior tipo di sverciatoio per frumento è quello Marot, che pulisce perfettamente il grano.

C. Mancini

Drammi di terra e di mare

Incendio in una fabbrica di cartoline.

(S) **Londra**, 24. — Un grave incendio è scoppiato nella *City* in una fabbrica di cartoline di celluloide di Moor Lane. Sette operaie che stavano al piano superiore, sono state prese dalle fiamme e sono perite. Cinque operaie sono state condotte ieri sera all'ospedale, tre di esse non sopravvivranno. Alcune operaie si sono salvate saltando da un'altezza di 60 piedi nella via.

Furto audacissimo.

(S) **Ostenda**, 24. — Mentre la Principessa di Thurn e Taxis (austriaca) discendeva in un grande albergo di Ostenda, è stata vittima di un furto di gioielli per 400.000 franchi.

IL LAVORO DELLE DONNE IN FRANCIA

Nella rivista *La Cooperation des idées* M. G. Deherm ha pubblicato un articolo sulle lavoratrici, articolo dolorosissimo, come accertano i giornali francesi, perchè egli prova che la decomposizione sociale della Francia si manifesta con una rapidità spaventosa nel numero delle donne che lavorano fuori della famiglia.

Questo numero in meno di un mezzo secolo è radiodoppiato, mentre quello degli operai non è neppure aumentato di un terzo.

La popolazione lavoratrice francese di tutte le professioni e di tutti i mestieri era nel 1866 di 4.642.617 donne e di 10.500.389 uomini. Nel 1901 le donne erano salite a 6.804.510 e gli uomini a 12.910.565.

Cinque anni dopo nel 1906 lavoravano in Francia 7.693.412 donne e 13.027.467 uomini, sicchè in questo ultimo periodo il numero delle donne addette ai lavori, aumentò di quasi 890.000, mentre quello degli uomini crebbe solo di 116.500. In un quinquennio, dunque, in Francia oltre 750.000 donne in più degli uomini cercarono nell'opera salariata i mezzi per la loro esistenza.

Relativamente ai mestieri esercitati dalle donne, si ha la statistica seguente relativa al 1906:

Pesca, agricoltura, foreste	3.330.011
Industrie	2.318.402
Commercio	779.164
Professioni liberali e servizi pubblici	293.100
Serve e cameriere	772.735

Le donne lavoratrici in Francia rappresentano oggi il 34,6% della popolazione attiva, così ripartiti: il 39% fra i capi di stabilimenti; il 32% fra gli operai; il 25,5% fra i piccoli bottegai e operai a domicilio; il 78% fra il personale di servizio; il 14% nelle industrie dello Stato e l'80% nell'industria dei tessuti.

Per ogni 1000 persone si hanno 816 donne nei servizi domestici, 346 nel commerc.o, 327 nell'agricoltura e 324 nell'industria.

In 222 professioni le donne sono già in maggioranza. Esse prendono parte anche ai lavori più pesanti e più rudi: 727 donne lavorano oggi in Francia nelle officine metallurgiche, e 1.794 fanno le terrazziere.

Il Deherme dopo una lunga dolorosa constatazione della irrimediabile miseria della operaia francese, conclude augurando la ricostituzione, delle corporazioni dei lavoratori, unico mezzo secondo lui, di salvare con la donna, la nazione: soltanto con la corporazione il proletario potrà ricostituire il suo focolare e la sua famiglia.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *L'Aubaw* del m. Mascagni sarà eseguita fra giorni nel già abbandonato teatro di Berlino *Kurfuersten Opera* con gli stessi artisti che la eseguirono alla Scala.

Nei primi di autunno sarà eseguita in tedesco a Berlino, in altre città della Germania e a Vienna. Sarà pure eseguita a Chicago nella prossima stagione Poi, a quanto si dice, vi sarebbero già accordi per eseguirla a Londra ed a Parigi.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presa: comm. Appiani – *P. M.* comm. Avellone – *Difesa*: avv. Randanini – *P. C.*: avv. Sansoni e Spinetti.

Ucciso perchè cantava

Luigi Pattuelli, Angelo Bruni e Umberto Guidi mentre ritornavano dal lavoro la sera del 26 ottobre dell'anno scorso recandosi alle loro abitazioni cantando delle canzoni oscene, furono redarguiti da un certo Olimpio Marchetti, che si trovava sulla porta del negozio da calzolaio di Giusto Lytini, in via Bizio.

Naturalmente some un vivo diverbio fra loro e il Marchetti che armatosi di un trincetto, trovato sul banchetto del calzolaio investi il Pattuelli, che però il primo colpo cadde a vuoto, mentre fuggiva venne raggiunto dal Marchetti, che gli vibrava un colpo tale per cui morì il giorno dopo.

Arrestato il Marchetti fu rinviato dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio, di minaccia a mano armata e di danno di Angelo Bruni e di violenze e resistenza alle guardie di P. S.

I giurati lo ritennero colpevole soltanto di omicidio col beneficio delle attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente lo condannò a 17 anni, 6 mesi e 6 giorni di reclusione.

***

Presa: comm. Appiani. *P. M.*: comm. Avellone. *Difesa*: avv. Randanini, Gregorsci, Ascorinti, F. Grossi e G. Grasso.

Grave rissa per gelosia di donne

in via degli Ernici

I fratelli Vincenzo Fioricci, di anni 21, e Salvatore Fioricci, di anni 24, da Roma, tipografi, e Loreto Colacciani, di anni 31, erano in disgusto tra loro a causa di donne.

La sera del 18 settembre 1911, incontratisi il Colacciani e i Fioricci in via degli Ernici, vennero presto alle mani e si schiaffeggiarono.

Separati, Vincenzo corse a casa e si armò di due rivoltelle, Colacciani, entrato in una vicina bottega da fornaio, s'impadronì di un lungo coltello

Ritornati tutti sul posto, Vincenzo diede una delle rivoltelle al fratello Salvatore, e quindi prese a sparare contro il Colacciani. Uno dei colpi raggiunse certo Guglielmo Pazzaglini, che in quel momento si trovava a passare poco discosto e che per la lesione riportata morì quasi subito.

Anche Salvatore, istigato dal fratello, scaricò l'arma contro il Colacciani, senza però riuscire a ferirlo.

Da parte sua il Colacciani riuscì invece a colpire il suo avversario e a produrgli parecchie lesioni.

In soccorso del Fioricci intervenne la madre, Esterina Artemi, una nell'atto che proteggeva il figlio ricevette una tremenda coltellata alla mano sinistra che le recise di netto tre dita.

Ieri tanto i fratelli Fioricci quanto il Colacciani sono comparsi al giudizio per rispondere: Vincenzo Fioricci di omicidio; Vincenzo e Salvatore Fioricci di mancato omicidio in persona del Colacciani; Colacciani di lesioni in danno di Salvatore Fioricci e di Esterina Artemi.

Il dibattimento occuperà più udienze.

CORTE D'APPELLO - III Sezione Penale

Pres. comm. Bianchini – *Rel.* comm. Carretto – *P. M.* cav. Bertini – *P. C.* avv. Borrè – *Difesa*: on. Carboni e avv. Gregorsci, Fabrizi e Scimonelli.

Il processo contro i marchesi Spinola.

Mentre si discuteva una causa per diffamazione intentata dal marchese Giacomo Spinola contro il conte Marcello Noli da Costa sorse un doloroso incidente che portò all'arresto del marchese Spinola e dei suoi figli Francesco, Antonio e Luigi per lesioni e oltraggio in danno del marchese Carlo Calabrini e del conte Giacomo Negroni rimasti pubblici ufficiali.

Rinviati ai giudizi il Tribunale condannò:

Giacomo Spinola a 3 mesi di reclusione e a lire 240 di multa; Antonio Spinola a 2 mesi e 15 giorni di reclusione e a lire 150 di multa; Francesco Spinola a 2 mesi di reclusione e a lire 120 di multa col beneficio, per tutti, della legge del perdono; Luigi Spinola fu assolto per non provata reità.

Contro tale sentenza i condannati produssero appello

Il *P. M.* chiese che la sentenza del Tribunale fosse confermata.

Venerdì sarà pubblicata la sentenza della Corte.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo itinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Syra ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servizio speciale del Takidromos fra Syra, le Isole dell'Egeo e Rodi, e circa a cominciare dalla partenzada Brindisi in andata dall' 11 corrente:

Andata

Scali	*Arrivo* giorno	ora	*Partenza* giorno	ora
Trieste (1)	—	—	sab.	23.—
Venezia (2)	dom. 6.—		lun.	20.—
Ancona	mart. 8.30		mart.	12.—
Barletta	merc. 7.30		merc.	11.—
Bari	« 14.—		giov.	5.5
Brindisi (3)	giov. 12.—		«	24.—
Patrasso	ven. 24.—		sab.	6.—
Pireo	sab. 16.—		«	22.—
Syra (4)	dom. 6.—		—	—
	Ritorno			
Syra (5)	— —		domm.	9.—
Pireo	dom. 17.—		lun.	1.—
Patrasso	lun. 11.—		«	13.—
Brindisi (6)	mar. 4.—		mar.	23.—
Bari (7)	merc. 5.16		merc.	12.—
Barletta	— 15.—		—	18.—
Ancona	giov. 14.30		giov.	18.—
Venezia	ven. 6.30		ven.	23.—
Trieste	sab. 6.—		—	—

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

Andata

Syra	—	—	domm.	22.—
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.—
Rodi	mar.	15.50	—	—
	Ritorno			
Rodi	—	—	sab.	4.—
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo – (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali – (3) Riceve dal diretto n. 51 – (4) Coincide col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate – (5) Riceve le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale – (6) Coincide col diretto n. 58 – (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 25 Luglio 1912, — S. Giacomo.

Leva il sole alle 4,57 — Tramonta alle 7,34
Leva la luna alle 5,27 s. Tramonta alle 1,05 m.
L'ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	21.1	coperto	Nizza	20 0	1/2 cop.
Amb.z.	18.1	1/2 cop.	Zurigo	13.8	nebbioso
Vienna	17.7	3/4 cop.	Tripoli	24.5	sereno
Madrid	17.3	1/2 cop.	Malta	23.6	sereno
Parigi	17.8	sereno	Atene	25.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	21.8	cop. rio	calmo	25.8	21.1
Torino	20.0	coperto	—	27.4	17.5
Milano	20.8	1/4 cop.	—	30.5	17.8
Venezia	21.9	sereno	calmo	26.5	19.6
Bologna	24.0	sereno	—	28.4	22.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.0	sereno	calmo	27.4	21.4
Firenze	19.4	sereno	—	28.8	15.8
Roma	18.2	sereno	—	28.9	16.8
Bari	22.8	sereno	calmo	25.6	19.4
Napoli	21.7	sereno	calmo	25.5	19.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	16.0	3/4 cop.	—	27.3	15.4
Palermo	23.6	sereno	l. mosso	30.4	15.4
Messina	23.7	1/4 cop.	calmo	27.3	21.0
Cagliari	21.6	sereno	l. mosso	30.0	12.0

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 760.3 — Termometro centigr. massima 2[9]8 minima 16,8 — Umidità relativa 22 assoluta 6,74 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo sereno.

Probabilità: venti deboli varii, cielo generalmente sereno.

Parola decrescente

Il mondo regola
Di spine frutti;
Veloci scorrono;
Sta su nel tutti;
Inizia età

Spiegazione del giuoco precedente

Eva–Ura.

STATO CIVILE

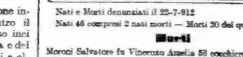
MATRIMONI del 22 Luglio 1912.

Paoletti Angelo tipografo con Vermata Garriera
Boccanera Giuseppe manovale con Scipioni Luigia.
Ladino Fortunato barbiere con Savini Maddalena.
Seuderi Vincenzo impiegato con Amadori Emma
Nenni Vincenzo tipografo con Arquilla Michelina.
Mottini Agostino negoziante con Tamburelli Adele.
Di Cicco Inda falegname con Sabatini Elisa
Druti Rinaldo scaricatore con Valeri Assunta
Margherita d'Isbero trasviere con Cannestrini Ginevra
Giampieri Alfredo tipografo con Guidi Iole.
Gaglielmone Enrico muratore con Isli Cleopa
Cristofani Luigi barbiere con Iozzi Amalia
Barloni Antonio macellaio con Di Bona Giuditta
Ottaviani Orlando facchino con Luzzi Annunta
Betti Francesco macellaio con Achilli Agnese
Belardi Domenico cocchiere con Peluso Domenica.
Cavicchi Carlo uff. R. E. con Pasqui Guglielmina.

Nati e Morti denunziati il 22-7-912
Nati 46 compresi 2 nati morti — Morti 30 dei quali 6 sotto 7 a.

Morti

Morconi Salvatore fu Vincenzo Amelia 58 coniugata con.
Padoli Maddalena fu Giovanni Mocicevello 76 nubile
Fagliuti Rosa fu Domenico S. Giorgio 57 con Ronsoli
De Nicola Francesco fu Pietro Roma 77 marinaeste ved.
Zocchi Gaetano fu Luigi Gallerate 66 macellaio celibe
Tofani Alessandro fu Vincenzo Alatri 62 calzolaio con
Brenciani Giacomo fu Pietro Pof. 62 cate ved
Montagnoli Ernesto fu Camillo Roma 67 nubile
Bartolucci Vincenzo fu Daniele 45 avvocato
Pergolini Giuseppe fu Domenico Roma 60 meccanico con
Gattafoni Orazio di Luigi Roma 27 fiochino celibe
Fava Carmine Roma 11.
Grabari Asunta fu Luigi Roma 28 con Meglani
Bimari Fernando di Corrado Roma 8.



Ci giunge da **Mentone** il triste annunzio della morte colà avvenuta del **cav.**

Fernando Platy

di famiglia napoletana distinta, che da molti anni era stabilito nel Principato di Monaco.

Il sig. Platy era un valente giornalista ed un critico di arte e di letteratura fine e molto distinto, quanto modesto, tanto che i suoi scritti erano quasi sempre firmati con pseudonimo.

Di animo buono egli aveva, per le squisite sue qualità, il segreto di trasformare in amici i conoscenti.

Mandiamo alla famiglia le più vive condoglianze.

Dir. del « Pop. Rom. ».

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

TERRANOVA DA SIBARI - *Municipio* – 31 luglio II Costruzione acquedotti. L. 43.500.

FERROVIE STATO. – 31 luglio – Ampliamento stazione Cancellati L. 580 mila.

Costruzione del 1° lotto del secondo tronco della Ferrara-Modena-Cera. L. 3.100 mila.

GENOVA - *Municipio* – 31 luglio – Vendita di terreno. L. 70 mila.

Concorso alla cattedra di pedagogia e morale ed a quella di canto corale.

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso al posto di direttore della R. Galleria nazionale delle Marche in Urbino.

Concorso a 13 posti di segretari di ruolo nei ruoli normali II postiall'estero e 5 agli uomini.)

Concorso a nomi di nomine nei convitti nazionali per figli di impiegnati di scuole medie e per figli di impiegati nei convitti stessi.

Arpino, un posto semigratuito

Catanzaro, un posto semigratuito

Reggio Calabria, un posto semi gratuito.

PARMA – *R. Prefettura* – 31 luglio – Costruzione stradale. L. 412 mila

AVELLINO - *R. Prefettura* – 31 luglio – Manutenzione stradale. L. 99.618.

NAPOLI – *R. Arsenale* – 30 luglio – Provvista di cani da Marsilia. L. 113mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI- 26 luglio manutenzione stradale presso Torricli L. 192 mila

ANCONA – *Genio Militare* – 26 luglio (Costruzione ospedale militare di Chiet. L.33 mila.

GENOVA – *Consorzio autonomo del Porto* – 30 luglio – Manutenzione delle boe. L. 94.240.

PARMA – *R. Prefettura* – 30 luglio – Costruzione stradale con ponte sul Gotra. L. 264.115.

MINISTERO MARINA – 23 luglio Provvista di pane occorrente L. 600.000 Provvista di fagiuoli borchiuse e riposte per fabbisogno L. 231.400

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso a sei posti di ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare

MINISTERO AGRICOLTURA – Concorso a 5 posti di segretario di 4. classe.

MINISTERO TESORO – Concorso a quaranta posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

MARSALA – *Municipio* – 31 Luglio – Costruzione muri e condutture di innalzazione al cimitero – L. 56.821.

PIACENZA – *Municipio* – 31 Luglio – Costruzione palestra ginnastica – L. 87mila –

BRONZO – *Municipio* – 1° Agosto – Costruzione nuovo acquedotto – L. 106.667

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 1° Agosto – Correzione della salita Ponte dei Monaci (I Foreglai) L. 186.900

CASERTA *Prefettura* – 1° Agosto – Appalto ricostruzione provinciale decennio 1913 – 922

POTENZA – *Municipio* – 1° Agosto – Costruzione acquedotto L. 551.854 –

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 2 Agosto – Manutenzione porto di Civitavecchia – L. 347.400 –

SPEZIA *R. Arsenale* – 2 Agosto – Provvista di chiarnarde di ferro L. 40 mila

MINISTERO AGRICOLTURA – 2 Agosto – Forniture di corde e spaghi in servizio delle Amministrazioni centrali governative – L. 40 mila –

MINISTERO GUERRA – 3 Agosto – Amministrazione straordinaria ad un corso accelerato di studi nella scuola militare e nell' Accademia militare per l'anno 1912 – 1913 – 445 posti

MESSINA – *Intendenza di Finanza* – 3 Agosto – Conferimento rivendita generi privativi Giardini

SPEZIA – *R. Arsenale* – 3 Agosto – Provvista di legno pino laricio L. 62.800 –

— di abete dell' Adriatico – L. 183.180

BRUSCIANI – *Municipio* – 3 Agosto – Costruzione edificio scolastico – L. 122.800

TREVISO – *R. Prefettura* – 5 Agosto – Restituzione di un tratto di strada nazionale n. 7 (Feltrina) L. 49.200

FOGGIA – *R. Prefettura* – 5 Agosto – Costruzione stradale – L. 122.278 –

FERROVIE DELLO STATO – 5 Agosto – Concorso per titoli a 22 posti di medico di riparto sulle linee dei ripartimenti di Torino – Milano – Genova – Venezia – Firenze – Ancona – Roma – Napoli – Reggio Calabria – Palermo.

NAPOLI – *Regia Arciconfraternita di Santa Maria del rimedio al Molo Grande* – 6 agosto – Costruzione della chiesta titolare – L. 112.884

TORINO – *Arsenale di costruzione* – 6 agosto – Provvista di briglie, cinghie, corregge, groppiere e cinturini – L. 69.324.

ROMA – *Deputazione Provinciale* – 7 agosto – Concorso al posto di direttore del Manicomio provinciale di S. Onofrio.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'attima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, il 4, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfida.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba; Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di navari con beduini.

2. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara. Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehoia.

10, 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2. 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Turbama presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 26. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lemsarcha.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

11. Ricognizione su Bir Tobrae.

17. 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Pairos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.

L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso. 13 Calitmo, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Cincue* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10Ricognizione nell'ossi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16' 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa

2 Si riunisce a Malta la Commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Tavignon*.

L'aviatore Bella cade in mare a Derna, incolume.

Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tokar e nell' casi di Accian.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

10. Il Ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià si ritira dal Governo.

11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda carovaniera.

12 Continua ripopolamento oasi Misurata

13 Si allaccia alla stazione di Tripoli il nuovo cavo telegrafico da Siracusa.

14 Presa di Sidi Ali

15 La Camera turca dà un voto di fiducia al gabinetto Said Pascià.

16 Inviati Senussi sono ricevuti dal presidente del Consiglio Italiano.

17 Il gabinetto Said Pascià da le dimissioni Tewfik Pascià è nominato Gran Vizir

18 — 19. — Incontro di torpediniere italiane entrano nei Dardanelli fino a Cianak.

20. L'artiglieria disperde un nuovo campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

21. Combattimento ad ovest di Misurata verso l'oasi di Gharan.

Duello d'artiglieria a Derna.

Scaramuccia al marabutto di Abdul Gebil a Tripoli.

22 Si assicura formato il nuovo ministero turco Ahmed Muktar pascià.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 283 – 315 – 331 – 335 – 340 –353 e 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

L'ELETTORATO FEMMINILE AL SENATO

(Da Paolo Lioy a Giovanni Faldella)

Quando coloro che seguivano con vigile e diremo anche diffidente attenzione, la discussione delle legge elettorale nei due rami del Parlamento, si erano lasciata sfuggire la parola *un grido d'allarme* e per quanto riguarda il suffragio femminile, avevo preveduto quel che ora accade. E se anche si consolavano nel pensiero, che l'Italia è un paese saggio, che non si lascia travolgere dagl'isterismi che dominano in altri paesi, non si nascondevano che in realtà, in quella discussione alcuni uomini egregi si erano lasciati trasportare, o per una eccessiva cavalleria, o per non mostrarsi troppo poco liberali in certe questioni così dette moderne, che un via pericolosa. Essi, senza molto discutere, hanno spezzato qualche lancia di *ferro bianco* a favore di quelle signore, che credono di raggiungere la felicità mettendo un pezzetto di carta piegata in quattro in un'urna di vetro, dissimulando a se stessi che questa adesione, per quanto platonica, potesse lasciare uno strascico nell'onda della politica che ha invaso i cervelli femminili.

I giornali ci raccontano infatti le minaccie fatte a Mr. Asquith in casa propria, gli atti irriverenti verso il Re e la Regina d'Inghilterra, la petulanza delle *suffragette* in carcere, che vogliono *lasciar morire di fame* piuttosto che sacrificare il loro *voto ricattato* sull'altare del partito. l'insulto di un deputato *suffragista* verso il Primo Ministro: le lettere anonime alla moglie di Mr. Asquith, che ha dovuto perfino difendere colle proprie mani il marito, contro le *ventagliate* di una fonsennata; infine tutto quel movimento di cui il grottesco non toglie nulla all'importanità molesta, per uomini gravi, che devono lavorare per le patria e per le leggi e hanno bisogno di non essere disturbati nelle complessità degli studi internazionali dell'ora presente.

Difatti il Congresso socialista, tenutosi a Reggio, e in cui il pensiero politico può essere, oggetto di controversie gravi ma serie, ha avuto il suo epilogo comico nelle *sezioni femminile*, la quale ha anche in Italia voluto dare atto di presenza e mostrare che nel fondo del vaso di Pandora fermentano elementi sovversivi, che tentano di venire a galla, attraverso a dottrine da cui è lecito di dissentire, ma che si presentano con una serietà da dover essere rispettate e non abbassate con interviste puerili di persone a cui manca la dottrina maturata negli studi e nel pensiero filosofico dei popoli me'eri.

Hanno dunque voluto, queste signore, anche esse scendere in campo con concioni tumultuose per poter provare una volta di più che le donne, le quali non posseggono i nervi inibitori e non conoscono la teoria dei limiti, non sanno più distinguere una *società* da una *folla*, e confondono i loro diritti veri o supposti coi loro desideri, in contrasto colla storia e coll'organismo sociale contemporaneo e colla fisiologia, e si abbandonano a orge interminabili di pensieri e di propositi, per cui se fossero realizzate ogni cosa nel mondo morale sarebbe sovvertita.

Nel *Convegno Socialista* femminile (perchè ci fu anche qui un *convegno*), come a Roma prima, come a Torino poi) fu approvato, senza applauditio, un ordine del giorno con un programmino *minimo* di cui ci piace riprodurre una piccola parte, nel quale un mnvolo di energiche *cittadine*, hanno formulato la proposta che mediante il Comitato esecutivo sia fondato un altro giornale sulla falsariga del *Seme*, titolo un po'meno poetico di *Germinal*, che una signora con approvazione calorosa delle *compagne* chiamò *ottima*. Questo nuovo giornale, che comparirà in breve avendo a interpreti le più attive propagandiste, già si comprende quel che dovrà significare, come è stato promesso:

Libertà nel pomeriggio del sabato; conoscenza delle leggi sociali in difesa della previdenza: tutela delle leggi già conquistate; inchiesta sul lavoro a domicilio nei grandi centri industriali: agitazione per l'urgente conquista di un *minimo legale di salario per le sagrifi.ate a quel martirio*; ed infine: per tutto il proletariato femminile di città e di campagna: azione politica e municipale per rinforzare la tutela sociale dei fanciulli istituendo asili d'infanzia, scuole professionali ecc. Collaborazione attiva per le prossime elezioni politiche, e propaganda nel partito socialista, impegnandolo così di fatto alla conquista del suffragio femminile.»

Se questo è il programma *minimo* in attesa dell'avvento della donna nella politica nazionale, possiamo già immaginare quello che potrebbe essere il *programma massimo*.

Ma questo non ci riguarda. Ogni dottrina ha i suoi apostoli, i suoi seguaci, i suoi precursori, i suoi martiri, i suoi dittatori, che poi diventano i suoi tiranni, i suoi despoti. Noi vogliamo dire soltanto *di quanto mal fu matre* la lunga discussione fatta alla Camera dei Deputati in cui le onorevoli, in giorni così gravi per la politica nazionale, colle preoccupazioni di una guerra gloriosa e per una legge di tanto eccezionale gravità, hanno votato per un progetto che esagerava nelle aspirazioni *suffragette* questa fissazione pericolosa.

Perchè questa esagerazione è pericolosa: ricordiamo quando ugavano i cilici, i diligenti, le cosi dette vocazioni monastiche per cui si inventarono le *sepolte vive*, le processioni a piedi nudi, le *croci colla lingua in terra* per penitenza, alle quali le donne si abbandonarono allo stesso zelo e calore, che poi misero nei disordini delle rivoluzioni sanguinose, nei suicidi più drammatici, nei tradimenti più complicati, nei delitti più raffinati.

Gli esempi non sono che troppo recenti. Le mentalità femminile è questa, e nessuno può fare che ciò che è in natura non sia: si voglia o non si voglia consentire.

Egli è perciò che noi, come abbiamo sinceramente e pubblicamente deplorato il voto dei 48 uomini egregi che hanno con esso mostrato di poter approvare il voto politico, in natura infemme per natura e per struttura fisiologica al sacro ufficio materno, alla disciplina all'ordine, al riposo e alle quiete, ci siamo anche più doluti che al Senato del Regno, dove l'esperienza, la scienza e l'età fanno schiudere le mente ai solenni pensieri di una *ragione che non s'ignora*, e al *preg.udizio* dell'elettorato femminile abbia saputo avuto una conferma, per parte di uomini che avrebbero il compito di temperare, do equilibrare, per così dire, gl'impulsi della politica colla calma della ragione.

Non vale il dire: se la Camera dei Deputati ha accordato il voto agli analfabeti, perchè non lo accorderemmo noi alle donne fra le quali l'ingegno e le vir tù non è una eccezione ma è indole, costume, opere e e sie o?

Qui non si tratta di ciò: si tratta di mettere un solo punto nella legge: mettete questo solo e avrete il *convegno socialista* delle donne che hanno votato il voto politico, e non un programma così *minimo* e così indistinto.

E quel che più ha turbato il pensatore e il sociologo nella discussione del Senato sull'elettorato femminile, è l'autorità di coloro che vi presero parte o espressa o sottintesa, ma specialmente quella espressa, a cui non sono neppure mancati gli applausi, non per la cosa in se, ma pel valore delle persone che la pronunciavano.

Per tacer d'altri, il senatore Faldella ha creduto di dover citare, fra coloro che avrebbero favorito il *suffragio femminile*, il nome di Paolo Lioy, il quale, insieme col Mantegazza e col Mosso, fu fra i primi che resero comprensibile e amabile la scienza popolare, e che amò gli umili, desiderò di elevarli sino a noi, ma non ebbe mai il pensiero di aprire l'adito alla così detta emancipazione femminile, al punto da suggerire al pensiero del legislatore il voto politico a quella specie di intellettualità a cui la donna si va abbandonando in Italia e fuori.

A prova di questo mi è grato pubblicare qui un suo gentile scritto inedito, ch'egli scrisse per mio invito, che è insieme una pagina filosofica e una pagina di morale sociale, e di cui fo dono fraterno alle donne gentili che si dilettano all'insegnamento, e alle madri colte e costumate di cui per fortuna l'Italia ha dovizia in ogni classe sociale.

Questa pagina rivelerà all'illustre senatore Faldella il pensiero intimo di quell'uomo, che come maestro, come legislatore, come scienziato, come moralista e anche come artista delle parole, sentiva la grande responsabilità di avere cura di anime.

PER UN ALBUM - La donna

.....Sublime nell'ordine naturale la donna... non può che ambire ad una eccellenza ingannevole nell'ordine convenzionale della società. Carattere subbiettivo è in essa la cioè che noi con tanto studio e artifizio cerchiamo oggettivamente.

Noi siamo poeti ma essa è la poesia: amiamo ma non è dessa l'amore?. Ci seduce la virtù? Essa è la virtù. In essa è la fede, in noi il dubbio; in noi il bisogno di perscrutare, indagare, discutere; in essa la pace serena. La donna emancipata nel senso attribuito a questa parola dalle bloomeristee e da Ottilia Rapp discende dal suo piedistallo: è dessa che piomba in una esistenza deplorabilmente prosaica mentre appunto va in cerca dell'ideale e del romantico....

Noi siamo forti nella civiltà, sulle lettere, sulle arti? Lo sono tutte! Le arti, la civiltà, la letteratura sono l'emanazione della loro bellezza, della loro bontà, del loro amore.

Ammiriamo la signora di Longueville la Rolland, la Récamier, e simili ninfe della politica: ammiriamo le dotte viragini, le Marfise, e le Clorinde, ma ci sia permesso riserbare ad altre l'amor nostro.

Ove non è la donna l'ammalato piange, sta scritto nelle sacre pagine. E presso queste celesti infermiere non troveremo un sonno balsamo anche nei mali dell'anima?

Stanchi dal figger lo sguardo nell'enigma sfinge del problema sociale, rifuggiremo invano intorno a lei cercando la placida naturale evoluzione dell'umanità in armonia colle cosmiche leggi.?....

Se la donna abbandona il suo silenzio e si distacca dall'ossequiosa dove pur brilla tanto, essa deve discendere fra noi come missionaria, come infermiera: deve ricondurre dall'arte alla natura, dall'illusione alla verità. Spetta ad essa mostrare che il bello è nel buono e il buono è nel vero.....

Lioy.

Dopo questo *credo* dell'illustre uomo, speriamo che il senatore Faldella, i cui servigi al pertrittismo non sono da tenersi in ignoti. non crederà più di invocare il nome di Paolo Lioy come partigiano del *suffragio femminile*, che è una cosa ben diversa da quel voto *degli umili* che egli augurava al suo paese e come educatore e come *conservatore*.

I *conservatori* come Lioy erano i *liberali* di ieri, come sono i *liberali* di oggi, come saranno i *liberali* di domani, poichè questa parola *conservare* è sacra a coloro che sotto tali aspetti ebbero grande e libera la patria e perchè i naturalisti come i filosofi, i psicologi come i pedagogisti sono rispettosi della *eredità* e delle *tradizioni*, le quali costituiscono la salvaguardia naturale ed eterna della conservazione sotto della specie, co' suoi caratteri, le sue attitudini, e i suoi sentimenti umani fissi e immutabili.

Caterina Pigorini-Beri

Economia e Statistica

Consorzio sciiffr. siciliano

Il bilancio del Consorzio Obbligatorio Solfifero siciliano per l'esercizio 1912-1913 (dal 1° agosto al 31 luglio) presenta un'entrata di L. 38.310.500 di cui L. 37.199.000 sono previste per vendita dello zolfo calcola o prudenzialmente in T. 385.000 a L. 94 la T. e in T. 20.000 a L. 50.

Il totale delle vendite si mantiene sempre in una cifra importante mentre continua a diminuire la produzione.

Da la relazione del cons. cav. Achille Azzolina si rileva infatti che da un massimo di T. 427.719 di zolfo prodotto nell'esercizio 1906-07 si è man mano scesi, sensibilmente negli ultimi due anni, fino a raggiungere, quella dell'anno solare 1911, T. 373.897.905. Per l'esercizio 1912-13 quindi, arrotondando le cifre, si prevede una produzione di T. 373.900, che, al prezzo medio di L. 80. formano lo stanziamento in bilancio di L. 29.912.000; le quali, insieme alle somme stanziate per i capitoli precedenti, in L. 8.398.500, danno una spesa totale di L. 38.310.500, pareggiante l'attivo.

L'andamento degli affari del corrente esercizio, caratterizzato da una considerevole eccedenza delle consegne sulla produzione annuale, ci può rendere fin da ora quasi sicuri dell'esistenza di un notevole avanzo di cassa.

***

La relazione conclude: Il vostro Consiglio di Amministrazione, guidando costantemente ogni suo atto a criteri di rigorosa prudenza, dote precipua per chi ha da amministrare un Ente eminentemente commerciale, sempre esposto ai gravissimi pericoli dell'imprevedibile, ha il dovere di affermarvi ancora una volta che il Consorzio si avvia ormai al raggiungimento di quegli alti destini, che ben prevedevano di raggiungere quei pochi produttori che seppero tenacemente lottare, perchè l'industria nostra non fosse caduta nelle mani di chi voleva farne un monopolio contro l'interesse generale della classe produttrice e della classe operaia.

Considerando i due fatti principali che si sono verificati nella nostra industria: diminuzione sensibile di produzione ed aumento non lieve delle vendite, fattori primi del rialzo del valore dello zolfo, se impreveduti ostacoli non sopraggiungeranno, in un non lontano avvenire noi vedremo affermato l'assetto definitivo dell'industria solfifera.»

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1910

II

GERMANIA

Per importanza e valore degli scambi viene prima la Germania con la quale abbiamo avuto un movimento che tocca gli 818 milioni di lire e rappresenta il *quarto* di tutto il movimento commerciale del paese.

I prodotti importati dalla Germania ammontano a L. 524.634.018 e stanno ai prodotti nazionali da noi esportati (L. 293.139.300) nella ragione del 100.0 a 55.9: vale a dire che per ogni 100 lire di prodotti italiani esportati in Germania ne importammo per L. 178,8 rimanendo debitori di L. 78.80.

Importazioni

I prodotti importati dalla Germania si ripartono secondo la loro natura come in appresso:

		Valore — rapp.	%
Mat. greggie per l'industrie	L.	35.211.003	6.7
» semilav. per le industrie	»	120.070.194	22.9
Prodotti fabbricati	»	364.407.586	69.5
Generi alimentari	»	4.945.235	0.9
Totale	L.	524.634.018	100.0

Sono, pertanto, i prodotti fabbricati e le materie semi lavorate che la Germania in gran parte ci manda e che rappresentano oltre il 92.5 della sua importazione totale.

Tra le materie, greggie, necessarie alle industrie, che chiediamo alla Germania, vengono prime:

il carbon fossile	L.	13.349.448
il legno comune	»	1.685.145
i rottami ferro, ghisa, e acciaio	»	5.574.576
le scorie Thomas	»	1.469.546
le lane greggie	»	2.573.000
il pelo greggio	»	1.450.400

che difficilmente potrebbero, non in ogni modo a breve scadenza, essere sostituite dalla produzione paesana.

Di parte dei prodotti semi lavorati l'Italia potrebbe invece emanciparsi dall'industria stessa, se meglio sapesse usufruire delle proprie risorse.

Infatti un posto notevole nelle importazioni tedesche tengono:

i colori e le vernici, per le quali mandiamo oltre Alpi 17 milioni e mezzo;

le pelli preparate (24 milioni e mezzo);

i prodotti chimici nelle loro varie forme (12 milioni circa);

il legno in pasta, le fecole ecc., materie tutte che l'Italia produce e che potrebbe lavorare da sè.

Tra le importazioni tedesche dei prodotti fabbricati, meritano notar:

i tessuti di cotone, di lana, e di seta, che nell'insieme rappresentano un valore di circa 65 milioni;

le macchine, con 74 milioni e mezzo;

i lavori di oreficeria e gioielleria con 27 milioni circa;

gli strumenti scientifici con 38 milioni e mezzo.

Se per le macchine e gli strumenti scientifici la nostra inferiorità industriale può spiegarsi ed invocare le attenuanti, diversa è la cosa per i tessuti e l'oreficeria: industrie, che furono già fiorenti e nelle quali l'Italia fu nei tempi passati maestra alle altre nazioni.

Insignificante o quasi è il tributo, che paghiamo alla Germania per i generi alimentari, e ne sono principali cespiti la segala e la birra.

Riassumendo, largo è il campo, nel quale l'industria italiana potrebbe con vantaggio sostituire i suoi prodotti a quelli stranieri.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

Genovieffa, pallida, coi lineamenti stravolti si reggeva appena, e Carlo Langère vicino a lei che la sorreggeva.

— Ah! mia figlia! mia figlia qui! esclamò la giovane, ed cui quando era caduto su di Ughina, prima di tutto.

Poi, scorgendo il ferito, fece uno sforzo sovrumano e corse verso il letto, con le braccia stese, supplicando:

— Pietro, Pietro! Sei tu..... Finalmente! Perdono!.....

Ma lui con selvaggia energia, s'era alzato a sedere sul letto, ed aveva pronunziato duramante:

— Sua figlia è qui in casa sua, signora. Lei, non è che un'estranea. Esca!

Genovieffa si abbandonò su se stessa coi ginocchi a terra e il capo contro i ginocchi.

— Pietro! Pietro perdono!

— Esca! ripetè lui, implacabile.

— No, no, balbettò lei, non uscirò... se non quando mi avrai detto p rchè mi cacci.

— Come! E me lo domanda! Lei che ha mentito a tutte le promesse, che mi ha tradito odiosamente, che ha disonorato il nome che avrebbe potuto dare a sua figlia.....

Lei lo guardò stupita, disorientata.

— Capisce, adesso! prosegui Pietro. Nessuno più per una donne della sua specie! Indietro! e nello stesso tempo faceva un cenno a Baratier, che voleva dire:

— Ormai basta! Sono estenuato! Mi allontani costei!

Armando, abbedendo al quel cenno credette dovere intromettersi:

— La prego, signora, disse con dolcezza, sia conciliante! Monsieur soffre molto, ha l'obbligo di riposo. Si arrenda al suo desiderio!

Più in là porta ritornare, ma in quest momento la sua presenza gli fa male. I prolungamento della crisi nervosa, rischia di portare uno svolgimento fatale che lei per prima sono cerco, vorrà evitare.

Genovieffa alzò i suoi occhioni pieni di lacrime verso quello sconosciuto che si permetteva di farle della morale, e fu sul punto di rispondere: Di che s'immischia lei!

Se la sua bocca rimase chiusa, lo sguardo e il gesto espressero chiaramente il pensiero.

Non avrebbe dunque tenuto alcun conto della sua ingiunzione, se Langère e Trégurn non fossero interv nuti a lor volta.

Per il primo il nostruomo, per ispirarle fiducia, le susurò:

— Badi, questo signore è l'ingegnere Baratier, lo stesso che ha fatto evadere Pietro dalla Nuova Caledonia!

Poi fu Langère che si avvicinò per consolaria.

— Non si scoraggi, signora! Lasci che il tempo compia la sua opera!

«Domani o dopo, rischierà un nuovo tentativo Ma per oggi rinunzi al suo progetto! Domini il suo dolore e acconsenta a seguirmi!

«Orsù, lo faccia per la sua bambina che piange laggiù, sola, e di cui queste scene potrebbero scuotere la ragione.

Udendo parlare di sua figlia, la donna parve destarsi, ed a ciò il sopravvenire di altre le diede la consolazione sperata da Langère.

Si alzò, corse alla piccina, la strinse fra le braccia:

— Non piangere, cara, non morire, ecco prodigh di baci appassionati. Non piangere! Andiamo via!

E dopo aver ricolto ai feriti un ultimo sguardo d'incoraggiamento, le rivolse queste parole:

— Venga, signor Langère, venga!

Prima di varcare la soglia, il grande ingegnere ebbe tempo di stringere la mano all'ingegnere.

— Lei rimane qui con vero, disse.

E volgendosi al nostruomo,

— Ed anche lei, Trégurn farà bene ad accompagnarci. Nello stato in cui è questa povera donna, tutte le cazzie sono da temere, e potrà esserci molto utile.

— La seguo, signore, aprovò il marinaio.

Ma passando vicino alla finestra adocchiò il coltello insanguinato. Si abbassò, raccolse la terribile arma, la chiuse e mettendola in tasca brontolò:

— Mi dà idea che non è necessario lasciar trascinare questo balocco nella camera del signor Monsègur. Non si sa mai. E mi pare che sarò più tranquillo quando questo coltello ben ripulito, sarà appeso al solito posto nella cabina del signor Serrèco.

. . . . . .

Un'ora dopo sul far della notte giunse la polizia. Come? Da chi era stata avvertita? Mistero!

In ogni caso, il magistrato mise una insistenza feroce ad interrogare il ferito: gli domandò i connotati dell'assassino, lo pregò d'indicare se ne conoscevo le cause che avevano potuto dar luogo all'aggressione.

Non era forse il delitto, risultato d'una vendetta particolare? E non vi era qualcuno che avesse un interesse, per golosia o altro, a fare scomparire la vittima?

A questa domanda Pietro rispondeva:

— Non so, non ci capisco niente all'attentato che nessun indizio mi dava luogo a temere

Il magistrato non si diè vinto.

— Vediamo, continuò, l'assassino ha dovuto lasciare tracce del suo passaggio: forse ha dimenticato qualche oggetto di natura tale da far riconoscere: non loss altro che il pugnale di cui si è servito per commettere il delitto!

— Non ho visto, stato scioco, rispose Monsègur che aveva avuto tempo di scorgere un significativo ammicco dell'amico Baratier. Il furbo che certo non è alle sue prime armi ha preso lo suo precauzioni. Si era nascosto il viso in una tarsia rossa, aveva degli occhi orribili di lenti azzurre, compiu o il delitto, ha portato via il coltello con cui crede avermi ucciso.

Il magistrato, questa volta, non potè reprimere un gesto di dispetto. Non potendo insistere più oltre dovette lasciar l'appartamento senza aver potuto raccogliere le informazioni che la sua curiosità inquieta pareva fargli desiderare con ardore.

. . . . . .

Quella notte Faugerolles ebbe un sonno agitato, pieno d'incubi spaventosi. Ad un certo momento si vide vestito da beccamo.

Seduto in serpa d'un carro mortuario conduceva al cimitero il corpo d'un giovine, ucciso la vigilia un duello misterioso; e dietro il carro, avvolte in lunghi veli di crespo, seguivano un donna e una bimba in lacrime.

Poi mutò scena. Questa volta era a casa sua. Si coricava, stanco di una giornata laboriosa e si addormentava di un sonno pesante.

Ad un tratto credeva udire del rumore nella stanza accanto alla sua camera che era poi lo studio. Si alzava a passo di lupo e andava a guardare dal buco della serratura.

Orrore! Chi scopriva?

La stanza era rischiarata da una lanterna cieca, posata sullo scrittoio e un uomo dalla barba lunga e nera con un cappellaccio di feltro che gli celava gli occhi cercava di forzare i cassetti. Strano particolare, l'operazione di solito rumorosa, non produceva il minimo strido.re.

Roberto aveva tentato di gridare: «Al ladro! ma il suo gr do non era uscito dalla gola. Però lo sforzo l'aveva destato, era saltato giù dal letto aveva afferrato la rivoltella, acceso la candela.

Ma quando aveva aperto l'uscio dello studio la lanterna cieca e l'uomo dalla lunga barba erano scomparsi.

Si era ricoricato, dicendo: Imbecille che sono! Era un sogno!

PARTE TERZA - **Signorina Ughina**

I.

Il palazzo di Gassio

Tra le vie prossime all'Arco di Trionfo fra i Campi Elisi e il sobborgo Santo Onorato, la via Balzac è di quelle che allineano con la più fredda e consueta monotonia, la doppia fila di palazzi nuovi dalle pretese ridicole.

In quelle solitudini, che i ricchi chiamano, quartieri eleganti la curiosità è attrettanto viva, che nelle più lontane cittadelle di provincia.

I minimi avvenimenti sono ragioni di pettegolezzi, perchè portati di casa in casa dai servi.

Quantunque la via Balzac, sia di recente costruzione, ogni immobile ha già la sua storia.

Naturalmente, trattandosi di un palazzo, abitato da una famiglia ricca, illustre, di pubblico e ncora meglio informato,poichè i suoi occhi si fissano di preferenza su ciò che maggiormente brilla.

Esportazioni

Nel movimento dei prodotti nazionali esportati in Germania, i rapporti tra le quattro categorie sono i seguenti:

	Valore — rapp. %	
Mat. greggie per l'industria L.	43.327.255	14.8
» semilavorate per l'ind. »	149.670.521	51.0
Prodotti fabbricati »	29.246.683	10.7
Generi alimentari »	68.895.841	23.5
Totale L.	293.139.300	100.0

La canapa e le pelli crude rappresentano poco meno del 50 per cento della intiera nostra esportazione di materie prime; ma, nota oscura, si nove milioni di lire, che fruttò l'esportazione delle pelli crude, sono ritornati triplicati alla Germania, dalla quale importammo pelli semi-lavorate per un valore di 26 milioni e mezzo.

La seta tratta greggia contribuì con l'ottanta per cento alla esportazione delle materie semilavorate. Per i tessuti siamo rimasti debitori di oltre 15 milioni alla Germania, alla quale ne mandammo per un valore di poco più di 2 milioni, ricevendone invece, per circa 20 milioni.

La esportazione delle frutte secche, degli agrumi e degli ortaggi raggiunse la cifra di 35 milioni: quella delle uova di pollame, superò i 9 milioni; i vini toccarono appena i 7 milioni e gli olii il milione.

E' troppo poca cosa e molto terreno potranno guadagnare questi nostri prodotti sul mercato tedesco, se si provvederà efficacemente ed intelligentemente ad una maggiore celerità dei trasporti e migliore conservazione delle materie, gran parte delle quali è facilmente deteriorabile.

***

In confronto del 1908 la statistica doganale registra un aumento delle importazioni tedesche in Italia, per L. 21,170,322; diminuzione delle esportazioni italiane in Germania, per L. 14,062,244; vale a dire uno spostamento a nostro danno di 35 milioni in cifra tonda nella bilancia commerciale, guaio dalle dirette conseguenze che le maggiori importazioni tedesche si verificarono interamente nei prodotti fabbricati e che le minori esportazioni italiane pesarono per 10 milioni e mezzo sui prodotti agricoli e per circa 5 milioni sulle materie greggie necessarie all'industria.

Commercio germanico nelle colonie britanniche

L'insigne scrittore francese Marcel Dubois professore alla Sorbona a più riprese mise in rilievo, in base a dati statistici, i metodi della conquista economica della Germania nei riguardi delle colonie di altre paesi e nel suo notissimo volume « *La crise maritime* » scrisse: Il y a des peuples qui cherchent dans le monde des surfaces vacantes et qui les occupent en y plantant le pavillon. C'est la methode de réduire à la façon d'un propriétair Maire il y a aussi les Etats qui bâtissent sur un terrain loué au lieu de s'infliger les frais d'acheter le terrain d'abord. C'est une lutte entre locataires et propriétaires ».

Questa affermazione è stata raccolta da un altro valoroso scrittore di questioni coloniali. Marcel Brunet, il quale in un recentissimo lavoro cerca di darne la dimostrazione nei riguardi dell'Inghilterra e della Germania cosia mira a misurare l'intensità della *brèche maritime allemande dans l'empire colonial anglais*.

***

Nei riguardi dell'Africa la penetrazione germanica non si svolse che dopo l'organizzazione d'un complesso sistema di servizi marittimi sovvenzionati: prima i tentativi di penetrazione fallirono per la compagnie commerciale straniere sia pei noli, sia per gli itinerari. L'organizzazione della *Deutsche Ost Afrika Linie*, della *Woermann Linie* e la *Woermann Linie*, coi rispettivi servizi irradiati sui vari punti della costa africana (la prima verso l'Africa orientale, le altre due verso l'occidentale) ha consentito alla Germania la penetrazione economica nelle colonie inglesi.

Nell'Africa australe inglese le esportazioni e le importazioni tedesche nel 1910 avevano la parte preponderante; ad esse seguivano quelle degli Stati Uniti e del Belgio. I principali prodotti tedeschi importati nell'Africa australe erano prodotti farmaceutici, ferramenta, vetreria, macchine, carta.

Nell'Africa occidentale inglese la Germania è in lotta col Belgio nei riguardi della penetrazione, che si svolge principalmente dalle colonie della Costa d'oro, Sierra Leone, Nigeria, Lago.

Nell'Africa orientale inglese la marina germanica va prevalendo su quella brittanica; e la penetrazione sarà ancor più agevolata con l'apertura dell'Uganda.

***

Nei riguardi dell'Asia e dell'Australia la penetrazione germanica si svolge ugualmente dopo l'organizzazione di servizi marittimi sovvenzionati e specialmente dei servizi del *Norddeutscher Lloyd*, e della *Deutsche Australische Dampfschiffsgesellschaft*.

Mediante i servizi sovvenzionati la penetrazione germanica in questi ultimi anni ebbe per principali capi d'azione Aden, l'India inglese, il mozambico che l'Inghilterra non vi abbia trascurato ogni mezzo per riparala dall'influenza straniera, il Ceylan, i Straits Settlements (ove la penetrazione germanica mirò principalmente ai porti di Singapore e Penang) il Borneo settentrionale britannico, Hong-Kong ma poi di tutto l'Australia, ove la marina tedesca ha per scali principali i porti più importanti (Freemantle Adelaide, Melbourne, Sidney Brisbane e Townsville.

Dall'Australia la Germania cerca di estendere la sua penetrazione alle isole del Pacifico.

***

In sintesi le tabelle offerte dal Brunet sugli ultimi 10 anni portano a concludere che il progresso della marina e del commercio, della Germania per le colonie britanniche segue la proporzione da 1 a 3, a 4, a 5 perfino a 10.

Il valore delle merci che la Germania importa dalle colonie inglesi è in generale più alto di quello delle sue esportazioni. Non perciò deve concludersi per lo svantaggio della Germania e per il successo assoluto dell'Inghilterra. I correttivi, coi quali deve valutarsi questo rapporto, dimostrano che la realtà è ben diversa.

Le quasi totalità di questi scambi si attua per via marittima, ed è sul dominio del mare che la Germania ha appunto la preponderanza. Nella politica marinara infatti la Germania ha dimostrato non solo avvedutezza, ma metodo e perseveranza.

Onde il lavoro del Brunet può trovare la sua conclusione nelle parole di René Mauzaine, che trattando della politica commerciale e marittima tedesca, giustamente disse: Ses producteurs, ses negotiants, ses représentants et voyageurs de commerce forment une armée d'une cohésion parfaite avec méthode et discipline cette armée envahit l'univers et l'encombre de ses produits dans cette invasion elle est fortement secondée par une marine marchande au développement de laquelle l'Etat a contribué, quoique sans trop bourse delier.

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commentario della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, *collaboratore nel Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'on. dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

Gli Stati Mediterranei e l'Africa nei secoli XIV e XV

(Vedi « Pop. Rom. » del 24 luglio.

Durante le lotte che nei tre secoli precedenti il cristianesimo (XIII-XVI) fecero volta a volta prevalere l'una all'altra delle tre dinastie Merinita, Zeianita ed Hafsida che si dividevano l'Africa settentrionale dal Marocco alla Cirenaica, portando poi al graduale indebolimento di ciascuna, non cessarono i rapporti con l'Europa e specialmente quella, fortezze emesse a terra delle truppe, presa la cittadella, poi catturato un bottino considerevole con numerosi ostaggi, che furono restituiti quando si potè incassare la indennità richiesta.

Mezzo secolo più tardi, nel 1383 essendo divenuta audacissima l'azione dei corsari che partivano da Bagia. El Melidio e le Venezia una spedizione che nel luglio del 1388 s'impadronì delle isole delle Gerbe, dove i Siciliani lasciarono una guarnigione.

Due anni dopo i Genovesi organizzarono una nuova spedizione d'accordo con gli Spagnoli e coi Francesi. Ebbe il comando della spedizione il duca di Borbone che nel luglio 1398 sbarcò direttamente a El Mehdia. L'assedio durava da due mesi quando arrivò un esercito di soccorso. Si venne a trattative e l'assedio fu tolto.

Tutte le repubbliche italiane mantennero in questo secolo trattati commerciali coi hafsidi.

L'Aragona, come erede dei re di Sicilia, stipulò trattati speciali con Bugia, e con Tunisi contenente l'obbligo del pagamento di un tributo ed a garanzia degli arretrati la cessione della metà dei diritti doganali di Tunisi. Il re Cristiano da una parte s'impegnava di fornire al sultano navi e soldati, purchè non impiegate contro potenze cristiane.

***

Alla fine del secolo XIV, nel 1399, una flotta castigliana col pretesto di spazzare la pirateria, s'impadronì di Tetuan, trasportandone in Spagna gli abitanti. Solo dopo un secolo la città fu riaperta dai Musulmani di Granata cacciati di Spagna.

Nel 1415 il re Giovanni I di Portogallo fece una spedizione su Ceuta, arrivandovi improvvisamente il 25 luglio con 120 bastimenti e 20000 uomini. Una tempesta disperse la flotta portoghese, ma tre settimane dopo essa, riordinatasi forzò l'entrata del porto, sbarcò le truppe e s'impadronì della città, lasciandovi una forte guarnigione.

Nel 1418 il sultano del marocco Abu Said tentò con l'appoggio dei re di Granata, di riprendere la città perduta. Incoraggiati da questi successi, i Portoghesi cercarono di occupare Tangeri.

Mancando il denaro, si ottenne il consenso del Papa per raccogliere con una crociata a scopo di crociata.

Si formò così un corpo di 14000 uomini e il 12 agosto 1437 la flotta mise alla vela con la metà.

I 7000 uomini sbarcarono a Certa il 26 presso le tribù vicine si affrettarono a fare atto di sottomissione. Il corpo fu allora diviso in due parti; per raggiungere Tangeri da terra e da mare vi si riunirono infatti il 28 settembre Ma ai repiti casi della città resistette: dimodochè arrivando dall'interno molte forze i Portoghesi dovettero rassegnarsi alla ritirata che si convertì in suo disastro.

Una capitolazione indecorosa non fu riconosciuta dalle Cortes e l'infante Don Ferdinando – che era stato trattenuto come ostaggio ne pagò il fio venendo sottoposto a tormenti atroci che lo condussero a morte (1443)

Quindici anni più tardi, gli stessi portoghesi sbarcarono ad El Ksar o Ksar Maemuda con 17000 uomini e s'impadronirono della piazza (19 ottobre 1458.).

Diversi contrattacchi delle truppe del sultano di Fez Mulai Bu Azzun, furono respinti.

Nel 1464 fu tentato un secondo attacco di Tangeri: ma fallì di nuovo, come fallì un'operazione contro la tribù berbera dei Beni Asafu, del le montagne vicine a Ceuta.

Poco appresso si occupò invece Casabianca sull'oceano atlantico, rifiorentia familiare ai nostri vecchi negli ultimi anni.

Nel 1471 approfittando di guerre civili che agitavano il Marocco, i Portoghesi tornarono sulla costa settentrionale e presero Asila, città a S.O. di Tangeri. Il sultano ricevuta Mulai Said giunto troppo tardi, cominciò una tregua di 26 anni, riconoscendo l'alta sovranità del Portogallo su Ceuta, El Ksar, Asila e Tangeri.

Così tutta la punta settentrionale del Marocco era in mano dei Portoghesi ed il re Alfonso V ricevette il soprannome d'Africano.

In Spagna frattanto, in seguito al matrimonio di Isabella la Cattolica e di Ferdinando d'Aragona, si riunirono le corone di Castiglia e d'Aragona (1479) e fu posto fine al dominio musulmano con la campagna e la conquista di Granata (1483-1392), terminata nello stesso anno in cui Colombo scoprìva l'America.

La lotta doveva naturalmente continuare sul suolo africano.

G. B.

Scienze e Lettere

Concorso internazionale di Archeologia.

Il Municipio di Barcellona ha aperto il concorso per il premio, legato alla città da D. Francisco Masarello y Pena.

Ecco le condizioni del concorso:

1° Un premio di ventimila *pesetas* è dato alla migliore opera originale di archeologia spagnuola presentata al concorso e riconosciutane meritevole da apposito giurì da nominarsi.

2° Il premio verrà aggiudicato il 23 Aprile 1917 festa di San Giorgio, patrono di Catalogna.

3° Saranno ammesse al concorso opere stampate o manoscritti di autori spagnuoli o *stranieri*, presentate alla Segreteria del Municipio non più tardi del 23 ottobre 1916 a mezzodì.

4° Le opere da presentarsi al concorso potranno essere redatte nei seguenti idiomi: latino, castigliano, catalano, francese, italiano e portoghese.

5° L'opera dovrà essere presentata anonima contrassegnata da un motto che corrisponderà alla busta di un piego chiuso entro il quale saranno indicati il name e cognome dell'autore ed il suo domicilio. La busta sarà consegnata insieme al lavoro.

6° Saranno giudici o censori del concorso cinque persone idonee nominate dalla Giunta. Il Sindaco di Barcellona ne sarà presidente onorario.

7° Il 23 ottobre 1916 a mezzodì si procederà alla nomina della Commissione incaricata di soddisfare il legato suddetto che avrà presidenta del Sindaco. Essa inizierà immediatamente il suo compito redigendo verbale di tutte le opere che saranno pervenute. Si procederà quindi alla nomina della Giuria cioè dei cinque censori e giudici del Concorso.

8° L'autore dell'opera, vincitrice del premio, dovrà fornire la pubblicazione entro due anni dalla data del conferimento del premio e presentare cinque copie di essa ad altrettanti membri del Municipio di Barcellona. Se l'opera da pubblicarsi non fosse scritta in castigliano dovrà tradurla in questo idioma.

Nel caso che l'autore dell'opera non ottemperasse alle prescrizioni sovraindicate potrà il Municipio pubblicarla e tradurla a spese del consorso stesso riservandosi i diritti del premio e presentare cinque che invece, in caso contrario, spetteranno all'autore.

Le locomotive e la resistenza dell'aria.

A tutti è noto che un corpo che si muove incontra nel suo moto una resistenza nell'aria, resistenza che aumenta coll'aumentare del volume del corpo stesso.

E per quanti progressi abbia fatti la scienza, ancora non si è riusciti a determinare esattamente quale sia il grado di resistenza che l'aria oppone, il suo punto di applicazione e le leggi secondo le quali essa resistenza varia.

Recentemente sono state fatte, in America, delle esperienze per vedere quale forma convenga dare alla parte anteriore delle locomotive, affinchè la resistenza dell'aria sia più facilmente vinta ottenendone per conseguenza una maggiore velocità e un minor consumo di combustibile.

La locomotiva usata era a benzina e la parte anteriore fu successivamente da ovale cambiata in piatta.

Con la parte anteriore ovale la locomotiva consumò 67 litri per 100 chilometri mentre raggiunse il consumo di 95 litri allorchè il davanti divenne piatto.

E mentre la macchina, piatta anteriormente, ad una pendenza di 7,5 mm per metro lanciata ad una velocità di 65 chilometri all'ora percorse 10 chilometri in 13 minuti, quella anteriormente ovale li percorse in 9 minuti; e si potè raggiungere la velocità di 80 chilometri allorquando la parte anteriore fu ridotta a punta.

Certo la cosa non è scevra d'importanza ed è quindi degna di studio quando si pensi alla grande economia e al maggior rendimento di velocità che ci può dare una locomotiva che abbia una forma anzichè un altra.

Scrittori ed artisti francesi decorati.

(S) **Parigi**, 24. Fra le decorazioni nell'ordine della Legion d'Onore conferite in occasione del 14 luglio sono quelle di Vidal de la Blache e Fernando Pierre dirette (nuovo pittori dell'Istituto nominati comendatori. Jean Richepin dell'Accademia francese e Michel Corday letterati e Vincent D'Indy compositore di musica nominati ufficiali.

Anche il letterato Jean Carrere, corrispondente del *Tempo* da Roma, è stato nominato Cavaliere della Legion d'Onore.

SPORTS

Campionato romano di nuoto— Ricordiamo che le iscrizioni al *Campionato romano di nuoto* si chiudono domattina venerdì, a ore 10; e l'appuntamento per i concorrenti è alle otto di domenica mattina sul gallegiante della società romana di nuoto, da dove unitamente ai componenti la giuria, si recheranno alla foce dell'Aniene.

Siccome per l'intorno stesso si disputerà il « Campionato del Tevere » indetto dalla Federazione R. N. la Società romana di nuoto ha stabilito che la partenza del « Campionato romano di nuoto » sia datua distanza di un quarto d'ora dall'altra; distanza sufficientissima ad evitare che i secondi partiti possano in alcun modo intralciare il regolare procedere dei partiti precedentemente.

CROCE ✠ ROSSA

Oblazioni pervenute al comitato centrale.

Croce Rossa It., Ornomarino (Cosenza) Oblazioni	L.	38.0
Croce Rossa It., Ancona vendita distintivo patriottico	»	48.85
Colonia Italiana a San José, oblazione.	»	1.094.55
Società It., di M. S. - Lega Repubblicana e di Newark N. J.	»	255.00
Croce Rossa It., Tunisi oblazione	»	173.25
Croce Rossa It., Santiago.	»	600.00
Società It., M. S. di South Fork.	»	311.55
Società riunite di West Hoboken N. J.	»	415.10
Carientini (Siracusa) oblazioni.	»	22.00
Colonia Italiana. Porto Said.	»	2944.55
Cassa di risparmio, Figline Val d'Arno.	»	150.00

Cronaca di Romà

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienza il cardinale Martinelli.

Roma e la Marina italiana. — Al Sindaco è pervenuta la seguente risposta al tel gramma inviato all'ammiraglio Viale:

« Nathan Sindaco Roma.

Bengasi, 912, 26 , 23. 17. h. 20 Radio Derna

« Il plauso di Roma è altissimo premio al Comandante Millo ed all'intera squadriglia torpediniere che per mio mezzo sentitamente ringraziano - Viale »

— L'unione cosmopolitana di Trasievere ha inviato al Ministero della Marina il seguente telegramma:

« Consiglio unione cosmopolitana Trasievere esprime Eccellenza Vostra suo orgoglio entusiasmo per azione audace eroica compiuta dalla nostra flotta conscerata ormai alla ammirazione del mondo e alla gratitudine nazionale

F.to *Guadagnoli* presidente.

NELLE SFERE ARYISTICHE — Sul concorso per il fregio al monumento - placchè ormai, un p'i per economia di parole e un po per tacito consenso si è intesi che bacti dire il *monumento* per indicare il monumento a V. E. in Campidoglio - Il nostro *Civis romanus locutus est* fece una critica che incontrò pieno il favore del mondo artistico, anche il giornale non ha più nulla da aggiungere o da togliere.

Ma poichè la seguente lettera di un artista che desidera di mantenere il più stretto incognito – come i sovrani e principi in viaggio di piacere – e spiritata e, d'altra parte, è in armonia con l'assieme pure fin da principio del nostro *Civis*, la pubblichiamo di buon grado.

Datum Romae, ai tanti del mese

Sig. Direttore

Io vorrei soltanto, signor Direttore, a garanzia dell'apprezzamento che potrà farsi del mio e degli altri 47 lavori presentati, io vorrei soltanto una cosa: che il pubblico conoscesse, e la commissione ricordiasse il tema che venne dato.

Molti insigni critici d'arte, illustri per competenza tecnica e competenti anche per l'allenamento che deriva dalla eterna sede dell'arte, acquista chi, per diverse professionale deve, ad ogni più sospinto, dare il parere nella ginnastica dei pubblici concorsi, hanno detta la loro parola sul concorso del fregio a mosaico da collocare al sommo portico della mole sacconiana.

Sarà permesso ad un umile, sì, ma coscienzioso artista, levare anche le voce sua interessata, dalle colonne del Suo giornale? Interessata è la voce giacchè il non sottoscrittto ha preso parte al concorso: e questa timida voce viene da chi, non sottoscrivendosi, non crede, per questo, di essere meno che corretto, non essendosi nè anche sottoscritto nel bossettio presentato.

Ricordierò soltanto queste parole: « Il motivo da svolgere dovrà essere puramente ornamentale, altrimenti le belle targhe recanti le date ed i plebiscitti.... E dovrà essere in piena carittnia con l'architettura e le decorazioni del Monumento.

E ricordo queste sole parole, inquantochè esse formarono, a mio modo di vedere, i margini irrevocabili nei quali il concorrente doveva assolutamente tenersi; inquantochè esse, togliendo all'artista ogni desiderio o velleità di cressioni personali, di motivi ricchi di figure o di allegorie, di espressioni del proprio pensiero, in una parola, lo obbligavano a seguire un dettame, forse necessariamente monotono e ripetuto, ma indeiogabile

Ora il non sottoscritto ha veduto fra i lavori esposti, mirabili opere, meritatamente elogiate dai critici e dal pubblico; ha veduto « pezzi di pittura» (come diciamo noi) veramente preziosi; ha veduto delle vere finissime miniature da pergamena, tracciate da mano maestra.

Ha veduto, e sinceramente ammirato tutto ciò. Ma non posso nasconderlo, signor Direttore, che ha provato anche un amaro senso di rimpianto. Rimpianto per le proprie idee sacrificate, per il proprio pensiero coerente, severamente stretto fra le morse dei dettami del concorso.

Fu forse ingenuità, attenersi coscenziosamente ad essi?

Ai posteri la sentenza.

Domando, ripeto, solo questo: che il pubblico sappia, almeno, se pure la Commissione non lo ricorderà, quali erano i termini severi ed angusti, entro i quali il concorrente doveva tenersi.

Uno del 48.

Monte di Pietà di Roma. — Accennammo nel numero precedente agli studii fatti dalla apposita Sottocommissione per la riforma dell'organico vigente nel pio Istituto.

Ecco ora qualche notizia intorno a questo studio.

Innanzi tutto si crede opportuno partire da questi concetti fondamentali: studiare l'organico indipendentemente dagli impiegati attualmente in ruolo, mirando a ben valutare l'opera dei varii ogani necessari al buon funzionamento dell'Istituto e diminuire sensibilmente specie in avvenire, sia il numero del personale, sia l'onere delle pensioni. Migliorare insieme le condizioni del personale attualmente in ruolo, riordinandolo in modo da provvedere all'avviamento dell'organico futuro.

Prima indagine della Sotto-Commissone fu quella di precisare quali posti superiori potessero sopprimersi, quali invece dovessero conservarsi. Con la eliminazione di una Custodia, già di fatto avvenuta, la necessità del numero dei capi di ufficio, la inutilità dei posti di esattore e di revisore degli interessi, e la opportunità di non creare un diritto all'impiegato edibito alle funzioni di ragioniere o di segretario all'eventuale successione al posto di Direttore, ritiene conveniente proporre l'abolizione dei posti di un custode, di un capo di ufficio dell'esattore, del revisore degli interessi e del vice-segretario, stabilendo che l'ufficio di Segreteria venisse retto da un capo all'uopo designato e che le funzioni del Direttore, nelle assenze del medesimo fossero affidate ad un capo-servizio, scelto anno per anno dalla Commissione Amministratrice. Invece, date le riforme introdotte p l funzionamento delle Agenzie autorizzate, il loro numero aumentato da 14 a 19, ed aumentabile ancora in relazione al progressivo sviluppo della cosa e la necessità d'intensificare il riscontro sulle medesime, si ritiene opportuno aggregare all'ispettore, attualmente in pianta, due vice-ispettori, prendendoli dalle categorie dei capi di ufficio. e, quest'ultimi, ridotti per tal modo a 5..includerli in una unica categoria uguale essendo il valore delle rispettive funzioni.

La Sotto-Commissione poi, tenendo in buon conto le giuste esortazioni della Superiore Autorità Tutoria, confortate pure dai risultati dell'esperienza di alcuni Istituti locali, e di quella del Comune di Roma, per raggiungere una notevole economia ed insieme rendere il cassiere *assolutamente* responsabile dell'operato dei suoi dipendenti, la credito consigliare la trasformazione del servizio di cassa in servizio di tesoreria proponendo che il tesoriere nomini fra gli impiegati di ruolo, dietro prestazione di una cauzione di lire 40.000 elevando quindi di L. 10.000 la cauzione attuale con stipendio di L. 6000, provveda al personale occorrente per i vari servizi da lui dipendenti, composto di un vice-tesoriere e di n. 14 commessi o commesse, dietro cauzione di L. 2000 a *forfait* di L. 22.000 annue.

I maggiori studi, però, dovranno farsi e spera a dare una migliore e più economica sistemazione alle categorie dei commessi, e, considerata la natura delle operazioni che si svolgono nell'Istituto, la maggior parte delle quali di ordine e tal da poter essere quasi più agevolmente disimpegnate da personale femminile. la Sotto-Commissione è del parere che della opportunità di ridurre il numero dei commessi da 72 a 24, reggendo mediante ruolo aperto, la carriera dei medesimi, come quella degli stimatori, e di tutto il personale di servizio d'ammettersi in seguito, e di sostituire l'opera di 30 signorine a quella soppressa dei funzionari. Di gaiso che, fra commessi e signorine, si avrà il numero complessivo di 54 in confronto dei 72 attuali, ossia una diminuzione di 18 persone per 15 delle quali dipendente assolutamente dal servizio di tesoreria.

Nel nuovo ruolo i commessi inziano la carriera con l'annuo stipendio di L. 1500, e dopo due anni di tirocinio percepiscono L. 1900 fino a raggiungere, con aumenti quinquennali di L. 400 ciascuno da concedersi quante volte anteriormente non abbiano ottenuto le promozioni a gradi superiori, lo stipendio di L. 3800. Essi devono prestare l'opera loro in qualsiasi ufficio, anche nelle custodie, senza diritto ad alcuna speciale retribuzione. Per le loro ammissione è richiesta la licenza fiscale e d'Istituto tecnico e durante l'esperimento che potrà estendersi fino a due anni, non diano sufficiente prova di abilità sono licenziati. Dalla categoria dei commessi non si potrà ascendere a posti superiori che a scelta o per concorso. Per quanto il personale di ruolo sia ridotto, l'ascenso sarà conseguibile dai migliori in un tempo non relativamente lungo, tenuto presente che di fronte a 25 commessi i posti superiori ammontano a 19.

Le commesse o signorine non fanno parte del personale stabile e vengono distinte in due categorie di 15 ciascuna, retribuite con stipendio di L. 960 e di L. 1200. Cessano dal servizio passando allo stato maritale.

Lo ormai non breve esperimento fatto dalla Sotto-Commissione, dell'applicazione d'asfalto a spirale per togliere l'umidità e nel rifacimento di tutto il il pianeito a marmi di diversi colori e a disegno di puro stile religioso.

Saranno anche rifatti i gradini dell'altare maggiore con marmi intonati alle pareti.

I lavori sono condotti con grande perizia e da quanto si può arguire riusciranno opera veramente degna che aggiungerà pregio al bellissimo tempio.

Colonie marine per adulte. — L'altra mattina è partita alla volta di Civitavecchia per un non breve soggiorno a mare una prima squadra di cinquanta fra donne e ragazze malate. Esse debbono alla benefica istituzione *Colonie marine per le adulte*, della quale è a capo la buona signora Virginia Nathan e al Municipio di Civitavecchia, che generosamente ha messo disposizione delle Colonie un locale scolastico, se potranno anche quest'anno godere dei benefici effetti della cura marina.

Nel decorso anno le stesse colonie assalirono alla

cura 62 donne per giorni.

E molto di più sporre di maggiori attualmente il le

La Croce Rossa che martedì sera dale romano n. 4 milli e graduati.

Aggiungiamo o direzione di Illu fredo Gardolo. Arturo Felucco dott. Aldo Torre tenente farmaceutico commissario, cav. tante.

Accompagna la Fottimo P. Pietro espressamente T

Nella folla che milanese Regionale del Duca Eugenio il marchese Monaglieri del consiglio e Mazzoni, ispettore capitano dott. Ra altri di cui ci sfugge

Grande emozione ai partenti.

Per il XXIX A trina, ricorrenza di Umberto I, a e Federazione redattori e corrispondenti congedo a tutti i soci in razione popolare.

Alle ore cinque SS. Apostoli, rap istituti, ricreatori per recarsi al Panth del compianto Re Umberto, nia, il cortèo, preceduto pianta davanti la Camera tosegretario di Stato per l'Interno, del consiglio generale di Roma, un discorso commemorativo.

Tutte le disposizioni per la manifestazione sono state prese dal comm. Leone.

Concorso per la coltura. — Con legge 1909 sono aperti i seguenti concorsi:

1° A due posti di ispettori agricoltura con lo stipendio annuo di L. 3000.

Oltre gli stipendi, ispettori e gli aumenti del decennio, secondo il Regolamento.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio di prova per un anno e potranno essere riconfermati in ruolo.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 dicembre.

Delle altre norme relative al concorso si può prendere visione al Palazzo di Giustizia.

In fema di N. U. — Ieri mattina, dinanzi al giudice unico dell'ottava sezione, avv. Ferrara, ebbe luogo un quarto giudizio per contravvenzione alla legge sulla nettezza urbana, che si concluse con la condanna dell'imputato a una piccola ammenda.

L'assoluzione ha luogo quando risulti che il contravventore non abbia voluto fatti e siccome, nel caso in esame, il contravventore ha avuto a breve scadenza, per due volte, la multa, così non è improbabile che in appello la sentenza venga riformata.

Certo che se ogni contravventore avesse a disposizione un buon avvocato, non sono sicuro farebbe molto spesso la stessa fine che ha fatto in questo primo caso.

Ma la responsabilità, in questo caso, non è dell'avvocato, che quale è stata, sempre, in tutte le occasioni, è sempre stato un valente difensore, e non ha mai voluto fare il miracolo.

Neppure quel bravo giudice istruttore, che ogni assessore farebbe volentieri a meno di avere.

Dopo l'incidente — Ieri mattina, dopo l'incidente del tram elettrico avvenuto in piazza Colonna, la medicazione e l'immediato trasporto all'ospedale di Santo Spirito, furono rimasti all'ospedale di Santo Spirito, furono rimasti all'ospedale di Santo Spirito, furono rimasti all'ospedale Rocca.

— Ieri mattina il dal cancelliere e dalla sua sopraluogo per esaminare Era anche presente tuni rilievi.

Una dichiarazione - Omnibus. — La Società ci comunica che le notizie pubblicate dai giornali sulla vertenza Italia e l'esposizione di volo, dietro prestazione di una cauzione di lire 40.000 elevando quindi di L. 10.000 la cauzione attuale con stipendio di L. 6000, provveda al personale occorrente per i vari servizi da lui dipendenti, composto di un vice-tesoriere e di n. 14 commessi o commesse, dietro cauzione di L. 2000 a *forfait* di L. 22.000 annue.

I maggiori studi, però, dovranno farsi e spera a dare una migliore e più economica sistemazione alle categorie dei commessi, e, considerata la natura delle operazioni che si svolgono nell'Istituto, la maggior parte delle quali di ordine e tal da poter essere quasi più agevolmente disimpegnate da personale femminile. la Sotto-Commissione è del parere che della opportunità di ridurre il numero dei commessi da 72 a 24, reggendo mediante ruolo aperto, la carriera dei medesimi, come quella degli stimatori, e di tutto il personale di servizio d'ammettersi in seguito, e di sostituire l'opera di 30 signorine a quella soppressa dei funzionari. Di gaiso che, fra commessi e signorine, si avrà il numero complessivo di 54 in confronto dei 72 attuali, ossia una diminuzione di 18 persone per 15 delle quali dipendente assolutamente dal servizio di tesoreria.

Nel nuovo ruolo i commessi inziano la carriera con l'annuo stipendio di L. 1500, e dopo due anni di tirocinio percepiscono L. 1900 fino a raggiungere, con aumenti quinquennali di L. 400 ciascuno da concedersi quante volte anteriormente non abbiano ottenuto le promozioni a gradi superiori, lo stipendio di L. 3800. Essi devono prestare l'opera loro in qualsiasi ufficio, anche nelle custodie, senza diritto ad alcuna speciale retribuzione. Per le loro ammissione è richiesta la licenza fiscale e d'Istituto tecnico e durante l'esperimento che potrà estendersi fino a due anni, non diano sufficiente prova di abilità sono licenziati. Dalla categoria dei commessi non si potrà ascendere a posti superiori che a scelta o per concorso. Per quanto il personale di ruolo sia ridotto, l'ascenso sarà conseguibile dai migliori in un tempo non relativamente lungo, tenuto presente che di fronte a 25 commessi i posti superiori ammontano a 19.

Le commesse o signorine non fanno parte del personale stabile e vengono distinte in due categorie di 15 ciascuna, retribuite con stipendio di L. 960 e di L. 1200. Cessano dal servizio passando allo stato maritale.

Lo ormai non breve esperimento fatto dalla Sotto-Commissione, dell'applicazione d'asfalto a spirale per togliere l'umidità e nel rifacimento di tutto il il pianeito a marmi di diversi colori e a disegno di puro stile religioso.

Saranno anche rifatti i gradini dell'altare maggiore con marmi intonati alle pareti.

I lavori sono condotti con grande perizia e da quanto si può arguire riusciranno opera veramente degna che aggiungerà pregio al bellissimo tempio.

Colonie marine per adulte. — L'altra mattina è partita alla volta di Civitavecchia per un non breve soggiorno a mare una prima squadra di cinquanta fra donne e ragazze malate. Esse debbono alla benefica istituzione *Colonie marine per le adulte*, della quale è a capo la buona signora Virginia Nathan e al Municipio di Civitavecchia, che generosamente ha messo disposizione delle Colonie un locale scolastico, se potranno anche quest'anno godere dei benefici effetti della cura marina.

Nel decorso anno le stesse colonie assalirono alla

Piccola

Telefono: Redazione N.

Tentato suicidio di alle 7.30, la sartina Angela V. Bologna n. 20, si è gettata in un pozzo di sua casa, ma una finestra della casa, avendo udito un grido di aiuto, ha dato a cadere nel sottostante pozzo. Accorsi gli inquilini e tra colta dagli inquilini e trasportata all'ospedale.

Quei sanitari riconobbero che la ragazza non aveva riportato alcuna lesione e che quindi non abbisognava di alcuna cura, tranne di un leggero trattamento in osservazione.

Giovane donna che mattina, i passanti che si trovavano in via Tevere Testaccio, a un tratto

cura 62 donne per la durata di un mese e 30 per 16 giorni.

È molto di più potrebbero fare se potessero disporre di maggiori aiuti finanziari, non raggiungendo attualmente il loro bilancio la somma di L. 7000.

La Croce Rossa in Libia. — Ieri annunziammo che martedì sera partì pel teatro della Guerra l'ospedale romano n. 46 della Croce Rossa con oltre 50 militi e graduati.

Aggiungiamo oggi, che l'ospedale è affidato alla direzione di illustri professionisti, quali il dott. Alfredo Garofalo, capitano, i dott. Antonino Fumini Arturo Folacco ed Ercole Matteuzzi, tenenti, il dott. Aldo Torosi, sotto-tenente, Antonio Umani, tenente farmacista, cav. G. Battista Fiorilli, tenente-commissario, cav. Evaristo Benfenati, tenente-cappellano.

Accompagna l'ospedale, in qualità di cappellano, l'ottimo P. Pietro Zargniotti, cappuccino, che lasciò sopressamente Torino.

Nella folla che alla stazione salutava i partenti, notavansi il duca Sforza-Cesarini, vice pres. del Comitato Regionale Romano, in rappresentanza anche del Duca Leopoldo Torlonia impegnato altrove, il marchese Monaldi e Pier F. Bianchi-Cagliesi, consiglieri del comitato stesso, i professori Postempsky e Mazzoni, ispettori principali della Croce Rossa, il capitano dott. Bisso, i dott. Lenzi, Caravani ed altri di cui ci sfugge il nome.

Grande entusiasmo e infiniti applausi della folla ai partenti.

Per il XXIX Luglio. — Lunedì 29 luglio, per la triste ricorrenza dell'anniversario della morte di Umberto I, a cura della direzione centrale della Federazione reduci patrie battaglie e militari in congedo avrà luogo la consueta grande commemorazione popolare.

Alle ore cinque e mezzo pomeridiane, in piazza SS. Apostoli, rappresentanze varie, associazioni, istituti, ricreatori e cittadini si riuniranno in corteo per recarsi al Pantheon a deporre corone sulla tomba del compianto Sovrano. Compiuta la mesta cerimonia, il corteo, prima di sciogliersi si soffermerà sulla piazza davanti la cancellata del tempio e l'ex-sottosegretario di Stato, on. Vittorio Cottafavi, membro del consiglio generale della Federazione, pronuncerà un discorso commemorativo.

Tutte le disposizioni sono già state prese perchè la manifestazione riesca, come sempre, degna e solenne.

Concorso per le Cattedre ambulanti di agricoltura. — Con le norme del R. Decreto 29 novembre 1906 sono aperti e saranno aggiudicati due concorsi:

1° A due posti di Direttore nelle Cattedre principali di agricoltura della Provincia di Roma, con stipendio annuo di L. 3.500, lordo di R. M.

2° A un posto di Assistente nelle dette Cattedre con lo stipendio annuo di L. 1.800, lordo di R.M.

Oltre gli stipendi, saranno corrisposte le diarie e gli aumenti dei decimi quinquennali a norma del Regolamento.

I vincitori del concorso ai posti di Direttore saranno assunti in esperimento per due anni, decorsi i quali avrà luogo la conferma di cinque in cinque anni per coloro che avranno dato prova della capacità ed attitudine necessarie al posto che occupano.

Il vincitore del concorso al posto di Assistente sarà assunto in esperimento per un anno e potrà essere riconfermato di anno in anno.

Il termine utile per presentare la domanda corredata dei documenti richiesti scade il 31 agosto p.v.

Delle altre norme pel concorso si può prendere visione al Palazzo della Consulta.

In tema di N. U. — I colloqui che hanno avuto luogo in questi giorni tra i rappresentanti la classe della N.U. e l'assessore del ramo non hanno avuto alcuna conclusione pratica.

L'assessore ha fatto delle promesse, ma la classe vuole fatti e siccome questi non possono avverarsi a breve scadenza, l'agitazione va aumentando e non è improbabile che abbia conseguenze dolorose.

Certo che se il personale della N.U. decidesse oggi uno sciopero farebbe cosa deplorevole e metterebbe contro di se tutta la pubblica opinione.

Ma la responsabilità non sarebbe tutta della classe, la quale è stata, sinora, lusingata da molte promesse e non ha mai veduto nulla di positivo.

Neppure quel famoso riordinamento del servizio degli assessore ha annunziato come deciso e prossimo.

Dopo l'incidente tramviario. — I feriti, dell'incidente del tram dell'altra sera, a via Cavour, dopo la medicazione e l'interrogatorio, sono ritornati per la maggior parte alle rispettive abitazioni. Tre soli sono ancora all'ospedale: Balardinelli, Venturini, Dalla Rosa.

— Ieri mattina il giudice De Mitri, accompagnato dal cancelliere e dalle autorità di P. S. si è recato per un sopraluogo dove era ancora la vettura tramviaria.

Era anche presente un ingegnere per fare gli opportuni rilievi.

Una dichiarazione della Società Romana Trams - Omnibus. — La Società Romana Tramways Omnibus ci comunica che nei vari resoconti ed interviste pubblicate dai giornali, circa l'incidente tramviario del 23 sono incorse alcune inesattezze di fatto e di interpretazione, che la Società stessa si limita per ora a rilevare, ritenendo prematura ogni singola rettifica in vista dell'inchiesta in corso, che stabilirà la verità dei fatti.

Echi del processo Cuocolo. — Ieri alle 17.25 è giunto a Roma Gennaro Abatemaggio, il noto accusatore nel processo Cuocolo.

Molti curiosi hanno assistito all'arrivo del detenuto e alla sua partenza, per Napoli, che è avvenuta alle 16.30.

Credito italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Durata	Dimensioni			Tariffa di locazione		
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.
piccole	20	9	50	3	6	10
medie	20	12	50	4	8	14
grande	41	25	50	9	18	28
CASSE FORTI:						
unico	43	50	50	18	32	50

Nella *Cassa forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali sono aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corsi atti in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari della cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-36

Tentato suicidio di una sarta. — Ieri mattina alle 7.30, la sartina Angelina Mattis di a. 21 ab. in V. Bologna n. 20, si è gettata, per disgustori amorosi, da una finestra della propria ab. al 4° piano andando a cadere nel sottostante cortile dove fu raccolta dagl'inquilini e trasportata alla Consolazione.

Quei sanitari riscontrandole gravi contusioni, la trattennero in osservazione.

Giovane donna che sparisce nel Tevere. — Ieri mattina, i passanti che alle 7.30 percorsero il Lungo Tevere Testaccio, a un tratto videro una donna scavalcare il parapetto del Tevere e gettarsi nelle acque, scomparendo nei gorghi. Subito accorse un barcaiolo il quale per quante ricerche facesse non potè rinvenire il corpo della suicida. L'atto subito avvertita l'autorità. Le ricerche continuano.

Arresto di un ladro. — Il pittore Donato Palumbo di a. 30, ab. in v. Zingari n. 44, è stato ieri arrestato dopo indagini, come autore di un furto di L. 10 tolte dal portafoglio del compagno di lavoro Omero Diamandi di a. 26 ab. in v. Boncompagni n. 93. L'arrestato ha confessato il furto.

Un soldato che si ferisce. — Una vettura tramviaria della linea n. 1 iersera verso le 21 era per raggiungere P.te. Vittorio Emanuele, quando una fiammata che investì tutta la parte anteriore della vettura, significò l'incendio dell'interruttore elettrico.

Un soldato del 1° Genio, Giuseppe Sestieri, impressionato volle saltare dalla vettura ma cadendo si rovinò una mano. Trai passeggeri alquanto spaventati, il portinaio Vittorio Campanozzi disse d'essersi contuso e andò a S. Spirito a farsi osservare, senza che quei sanitari gli riscontrassero nulla di male.

Il solo contuso era Biagio Filippini riportò scottature giudicabili guaribili in 8 g.

Investimento. — Alle 9.45 di ieri l'automobile del sig. Francesco Calabusi, investì in v. Pinciana, angolo di v. Veneto la giornalaia Elisa Persola di a. 58. Nella caduta la poveretta riportò contusioni delle quali guarirà in 20 g.

Litigio. — In v. Vecchiarelli 50, iersera verso le 20 la lavandaia Maria Colasanti di a. 56, quistionò per interessi con Tommaso ed Elisa Ascenzi. Questi ultimi le somministrarono una dose di pugni e calci, che la costrinsero a riparare a S. Spirito.

Ce ne avrà per 8 g.

La disgrazia di un ciclista. — Ieri il giovane di caffè Eugenio Gardini di a. 24, andava, testa basa, pedalando velocemente su una bicicletta per Borgo S. Spirito. Gli si parò dinanzi, senza che se ne avvedesse, una catena che sbarra la strada dinanzi all'Ospedale ed egli vi andò a cozzare contro.

Sbalzato di macchina fu contuso malamente nella caduta ed ebbe tre denti spezzati.

Nel prossimo ospedale fu dichiarato guaribile in 10 g

Un soldato in procinto di annegare. — Il caporale dell'8° fant., Arturo Zauttini si era ieri, verso le 17.30, recato a prendere un bagno nel Tevere dalle stabilimento che trovasi presso P.te Cavour.

Improvvisamente, mentre era in acqua, fu colto da malore e la corrente stava per sommergerlo.

Il barcaiuolo Gaetano Barbani, che vigilava, si slanciò in suo soccorso e riuscì a trarlo sul galleggiante Colà stesso furono apprestate al militare sollecite cure che riescirono a farlo rinvenire.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 26 Luglio 1912. La 2ª Custodia vende gli ori del 22 luglio 911.

La 3ª custodia vende i fogotti del 11 settembre 911

La 4ª custodia vende gli arretrati 911.

TEATRI di ROMA

Quirino. — La prima rappresentazione della *Principessa dei dollari*, la simpatica operetta del maestro Leo Fall, ebbe ieri sera esito lietissimo. Di ciò va dato il merito alla esecuzione, che fu ottima, così da parte dell'orchestra, diretta dal maestro Bellini, che degli artisti. Fra questi ultimi vanno specialmente ricordati la Bosido, che fu una seducentissima protagonista, la Pozzi, piena di vivacità e di grazia, il Bertini comicissimo, macchietta di miliardario, il Plinio, la Calligaris, il Berrocchi e il Rizzo.

Decorosa la messa in scena.

— Stasera seconda rappresentazione.

Apollo. — Maldacea e la De Charny continuano ad ottenere pieno successo, mentre applauditi sono Fournier, le Fürstera, la Vally, la Miranda.

A giorni nuovi debutti.

Adriano. — Ieri sera la sesta replica della *Favorita* procurò vivissimi applausi a tutti gli esecutori.

— Stasera *Carmen*, esecutori principali Maria Passeri, Lavda Machati, Ottorino Rossati e Vincenzo Pastorelli.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La Principessa dei dollari*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Adriano. — *Carmen*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. - Tre grandi partite ore 17.30.

FERRO-CHINA BISLERI

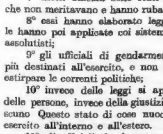
VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE RICOSTITUENTE

« Avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei ammalati, ne ho avuto effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa.

« Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso ».

Dr G. AZZARELLO (di Palermo)



VOCERA-UMBRA Acqua da tavola

"Sorgente Angelica,,

L'acqua migliore che beve il mondo

Preparazione senza 10.000.000 di bottiglie

D. Cav. Garino Ostetricia, ginecologia, chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, dalle 15 alle 17. Telefono 21-58.

Al prezzo attuale di 14 centesimi il metro cubo

LA CUCINA A GAS

non è più un lusso, ma una NECESSITA' per tutte le massaie che hanno a cuore l'ECONOMIA DOMESTICA

Società Anglo-Romana

14 VIA POLI — VIA ANDONA 23-25

14-16 Via Virgilio 14-16

Studio tecnico per brevetti d'invenzione Ing. Barzanò e Zanardo - Roma (Vedi avvisi 4ª pagina)

Occasione eccezionale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Il Diabete (V. avviso 6. pag.)

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a*) partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, *ste-salon*, wagons-ristaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A-

E' l'Istituto il più completo per la cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO — ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

Ministero Esteri.

L'arrivo del cav. Garbasso.

Ieri è arrivato a Roma il cav. Uff. Carlo Garbasso, Consigliere di legazione a Costantinopoli.

Il cav. Garbasso, dall'inizio delle ostilità e fino a pochi giorni fa, lasciato a disposizione dell'Ambasciatore di Germania, che aveva assunto il protettorato dei cittadini italiani residenti nell'impero ottomano, aveva con intelligenza ed affetto cooperato con l'Ambasciata tedesca, alla protezione e tutela degli interessi italiani in Turchia.

Ora in seguito al decreto dell'espulsione generale degli italiani dalla Turchia, anche il cav. Garbasso ha abbandonato Costantinopoli.

Nel pomeriggio di ieri l'egregio diplomatico fu ricevuto alla Consulta da alcuni alti funzionari del Ministero.

Ministero Pubblica Istruzione

La prova scritta del concorso generale a Cattedre di lingua francese nelle scuole tecniche e ginnasiali, bandito il 29 marzo 1912, si farà il giorno 31 luglio, alle ore otto, presso il Liceo Torquato Tasso la prova scritta del concorso generale a cattedre di lingua francese negli Istituti tecnici si farà il 1° agosto ora e luogo sopra indicati.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

CAMPAGNA SERICA IN CINA

Ecco l'ultimo dispaccio pervenuto al Ministero dell'Industria e Commercio sui prezzi delle varie qualità di seta in Cina.

Hong-Kong, 24. — Si praticano i seguenti prezzi: Fil. 1° ord. 9/11 Genere Sun yun Lun fr. 39,50 Kg. Fil. 1° ord. 14/16 dentro reeled Genere Kwong Wo Hing Idem. idem. *Extra extra* a fran 32,50 Kg.

Fil. petit 1° ord. 11/13 Gen. Heen Kee fr. 37,50 Kg. Fil. best 2 ord. 13/15 Gen. V Hau Cheong fr. 35,50 Kg. Fil. best. 2 ord. 18/22 Gen. Hop Hing. Wo fr. 31,50 Kg Fil. best 3 ord. (11/13 - 13/15 - 14/18 accoppiati)

Id. ext ree Market Goed Gen. Socy Wo Cheong fr. 35.50 il chilogramma.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MAROCCO

(8) **Melilla**, 24. — Mohamed Baraca capo dell'*harca* ribelle in sostituzione di El Mizan si è presentato al generale Aldave e ha fatto atto di sottomissione alla Spagna.

Situazione interna in Turchia

NELLE SFERE POLITICHE MILITARI

(8) **Costantinopoli**, 24. — La Porta afferma che gli ufficiali hanno deciso di commettere secondo di non occuparsi più di politica a datare da oggi.

Secondo i giornali, tre ufficiali e 12 soldati che avevano disertato a Monastir con Tayar bey e che erano stati arrestati, sono stati rilasciati.

UN MANIFESTO DELLA LEGA MILITARE

(8) **Costantinopoli**, 24. — Gli ufficiali della Lega militare hanno pubblicato un manifesto il quale, dopo avere stigmatizzato le ignominie dell'antico regime che provocarono la rivoluzione del 1908 e glorificato il regime costituzionale, ricorra le cause delle condizioni attuali.

Il manifesto aggiunge: Tutto il male proviene da questi fatti:

1° gli ufficiali hanno abusato delle forze dell'esercito nelle elezioni;

2° gli ufficiali senza che vi siano state ragioni di forza maggiore sono stati impiegati in funzioni civili;

3° ufficiali appartenenti all'esercito hanno, a scopo di interessi privati, lasciato l'esercito per divenire delegati responsabili di partiti;

4° gli ufficiali hanno frequentato assiduamente i *club* e senza comprendervi nulla si sono immischiati nella politica del Governo e hanno così introdotto nell'esercito influenze esterne;

5° secondo in servizio attivo essi si sono serviti dell'esercito per far prevalere le mire del loro partito;

6° si sono impiegati ufficiali con stipendi elevati, ciò che ha portato a un raffreddamento coi loro compagni;

7° molti ufficiali sono stati impiegati in posti che non meritavano e hanno rubato al tesoro militare

8° essi hanno abbandonato leggi a loro piacere e le hanno poi applicate coi sistemi in uso nei regimi assolutisti;

9° gli ufficiali di gendarmeria non sono stati più destinati all'esercito, e non si sono più potute estirpare le correnti politiche;

10° invece delle leggi si applicano le volontà delle persone, invece della giustizia il piacere di ciascuno Questo stato di cose nuoce al prestigio dello esercito all'interno e all'estero.

11° gli ufficiali che facevano mercato della loro responsabilità militare ricevevano ordini da comitati politici e tentavano nel Governo la forza per agire a modo loro.

Basandosi sui patriottismo di tutti gli ufficiali ottomani, rivolgiamo loro il presente proclama per combattere i mali sopra indicati mediante i seguenti provvedimenti:

1° il divieto all'intero esercito di occuparsi di politica;

2° una organizzazione basata sull'organismo dell'esercito;

3° il suo codice è formato delle leggi e regolamenti militari in vigore;

4° chiunque non fa parte dell'esercito non vi è ammesso;

5° la sede centrale ha per scopo di render uniforme l'attività da svolgere e di studiare tutto ciò che è necessario alla salvezza della Patria e mettere in pratica;

6° l'attività da svolgere in comune sarà stabilita dalla sede centrale;

7° i membri dell'esercito e della marina dovranno comunicare a tutti i loro compagni che non ne hanno conoscenza, i punti seguenti:

a) rispettando il grado e la funzione, ogni ufficiale deve dare informazioni sui suoi compagni dei quali conosce i sentimenti patriottici e nei quali ha fiducia e deve seguire dappresso ogni ufficiale che si occupi di politica onde neutralizzare la sua azione ; *b*) quando di sarranno in tal guisa conosciuti in tutti i corpi o servizi militari coloro che si occupano di politica si deve convincerli che essi non devono occuparsi di politica o si dovrà loro proporre di abbandonare questa via illegale ; *c*) gli ufficiali che non lasceranno la politica saranno iscritti in una lista che sarà consegnata all'ufficiale più elevato di grado o di maggiore anzianità in grado ; *d*) gli ufficiali che continueranno a macchiare il nome dell'esercito occupandosi di politica saranno invitati da una delegazione di almeno tre ufficiali a rientrare nell'ordine; *e*) se al secondo invito della delegazione l'ufficiale in questione non lascia la politica sarà allora formulato un rapporto contro di lui e tutti gli ufficiali per mezzo di un'istanza si rivolgeranno alle autorità superiori dell'esercito per chiedere la sua radiazione dal corpo degli ufficiali. Questa decisione sarà portata a conoscenza della sede centrale. *f*) se nessuna pratica ottiene risultato la denuncia presentata contro l'ufficiale sarà inviata alla sede centrale che deciderà in proposito per la denuncia legale riceve una soluzione arbitraria colui che sarà stato leso riceverà tutti i soccorsi necessari sia per sè che per la sua famiglia da parte della sede centrale e si applicheranno gravi pene contro l'autore dell'errore ; *h*) non si deve sotto alcun pretesto ammettere i semplici soldati alla combinazione suddetta ; *i*) lo stato precario dell'esercito, e naturalmente,come conseguenza della Patria fa sanguinare il cuore di ogni patriota in modo che ciascuno cercherà di applicare alla lettera le suidette disposizioni.

Ogni momento perduto è pregiuso e bisogna lavorare senza posa.

USKUB E PRISTINA IN MANO

DEGLI INSORTI ALBANESI

(8) **Costantinopoli**, 24. Son confermate ufficialmente le voci circolanti da due o tre giorni di gravi fatti svoltisi a Pristina. Domenica scorsa la guarnigione di Pristina capitolò e la città cadde in mano degli Albanesi.

Un Ministro interrogato stasera mentre usciva dal Consiglio, ha dichiarato che tali fatti si svolsero prima della formazione dell'attuale Gabinetto il quale, essendo stato bene accolto dagli Albanesi, avrebbe forse potuto, se fosse stato al potere, impedire la presa della città da parte degli Albanesi.

Questi e gli ufficiali insorti reclamano lo scioglimento della Camera il Governo spera tuttavia di far loro comprendere la necessità di pazientare.

Il Ministro ha smentito inoltre la voce che l'Asia Minore sia ostile al Gabinetto.

Ferid pascià ha rifiutato il portafoglio dell'Interno per ragioni di salute. Il Gran Visir gli ha telegrafato di questo, pregandolo di ritornare sulla sua decisione o di accettare un altro portafoglio.

— Corre voce nei corridoi della Camera che gli Albanesi, avuti rinforzi sono entrati in Uskub ed hanno inviato alla Porta un dispaccio in cui dicono che non abbandoneranno la città prima che la Camera non sia sciolta. Manca però la conferma ufficiale di tali voci.

FRANCIA

(8) **Marsiglia**, 24. — La giornata dello sciopero degli inscritti si è svolta senza incidenti *sui quais* ove i *dockers* continuano a lavorare in gran numero.

Alla Borsa del Lavoro gli iscritti hanno approvato un ordine del giorno di protesta contro l'applicazione della legge del 1852 riguardante le ritenute sui salari dei marinai sbarcati senza dare un preavviso di 24 or.

Il conflitto sorto in questi giorni tra gli ufficiali macchinisti e la direzione delle *Messageries Maritimes* circa la questione della presenza degli ufficiali macchinisti alla tavola di prima classe ed al circolo degli ufficiali durante il lungo ad un nuovo colloquio alla Prefettura tra gli ufficiali macchinisti e la direzione delle *Messageries Maritimes*, ma queste nuove trattative non hanno portato a nessuna conclusione e la situazione resta invariata.

I corrieri sono partiti senza incidenti all'ora solita con equipaggi di scritti marittimi, eccetto il corriere dell'Algeria, che continua a essere servito da marinai dello Stato.

(8) **Parigi**, 24. La nona sezione del Tribunale correzionale ha emesso oggi la sentenza nel processo del direttore del deputati ed ha pronunciato le seguenti condanne: Jules Meline a 4 mesi di carcere, Eugène Reveillard 4 mesi, Paoul Clemenli 3 mesi, Pierre Dutrel e Edmond Evereard 2 mesi.

Meulemans ha immediatamente interposto appello.

Un aeroplano tedesco atterrato a Nancy

(8) **Nancy**, 24. — Un monoplano tedesco ha atterrato alle ore 8.30 di ieri sera a Philp nella Meurthe – e – Moselle: nell'apparecchio pilotato da un tenente del 136° fanteria, era come passeggero, un altro ufficiale di fanteria.

Gli ufficiali erano partiti dal campo di aviazione di Strasburgo per recarsi a Metz e, tratti in errore dalla nebbia, hanno atterrato a 150 metri della frontiera.

L'apparecchio non è rimasto danneggiato.

I due ufficiali hanno passato la notte a Nancy.

Pochissime persone erano presenti al momento dell'atterramento. La popolazione ha fatto un'accoglienza simpatica agli aviatori, i quali contano di ripartire stamane per Metz.

(8) **Nancy**, 24. Gli ufficiali aviatori tedeschi che erano rimasti fino a stamane a Nancy in un albergo, ove si erano riposati, sono stati autorizzati a ripartire.

Non vi è stato alcun incidente.

BELGIO

(8) **Bruxelles** 24. L'*Etoile Belge* annuncia che l'autorità giudiziaria si è recata al Ministero degli Esteri per sequestrare la lettera di mare, cioè il permesso di partenza dato al bicchruggero, della nave *Les Vosges* che aveva a bordo dei realisti portoghesi e numerose munizioni.

Sembra che tale lettera sia falsa.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Edimburgo**, 24. — L'Alta Corte di giustizia ha condannato a 18 anni di carcere il tedesco Karl Gravés accusato di spionaggio.

PORTOGALLO

(8) **Lisbona**, 24— *O Mundo* annunzia che sarebbe stato scoperto un complotto anarchico nella caserma della guardia repubblicana.

(8) **Parigi**, 24— Un dispaccio da Lisbona annunzia che il complotto anarchico scoperto nella caserma della guardia repubblicana avrebbe diramazioni in altre compagnie.

Sono stati arrestati tre caporali e un soldato; uno di costoro era incaricato di custodire una certa quantità di cartuccie, una parte delle quali sarebbe scomparsa.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Città di Torino*, ha proseguito il 23 da Tenerifia, per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA – 24 Luglio 1912.

Mercato fermo e attivo in apertura chiude assai più calmo per naturali realizzi.

Rendita cons. 98.35.

» fine 98.20 a 98.17 ½ a 98.20 a 97.10.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 343. — Banca d'Italia 1482 a 1432 ½ a 1430 a 1431 ½ a 1423 — Istituto Credito Fondiario 566 — Commerciale 525 — Credito Italiano 543 — Banco Roma 103 — Meridionali 583 — Mediterranea 395 — Navigazione 382 — Omnibus 178 a 176 a 175 ½ — Gas 1205 — Ansaldo 278 ½ a 278 a 279 a 278 ½ — Beni Stabili 3'38 ½ — Carburo 738 a 743 — Eridania 735 — Soia 79 — Kerka 435 a 439 a 440 a 438 — Piombino 128 — Rendite Fondiarie 99 ½.

CAMBI: Parigi 101.07 ½ — Londra 25.52 ¼ — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 25 luglio 101.0%.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 a tutto il 27 luglio per dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 24 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	98 20	98 15	98 27	98 22
Id. fine mese	98 20	98 15	98 27	98 22
Id. 3 ½ % (902	98 20	97 50	97 75	— —
Id. fine mese	— —	97 50	— —	— —
A. B. Italia	1429 —	1429 —	1431 —	1431 —
» Commerc.	823 —	824 —	825 —	— —
» Cred. Ital.	542 —	542 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	— —	103 25
Mediterranee	391 75	391 —	— —	390 —
Meridionali	585 —	585 —	— —	686 —
Acciaierie Terni	1463 —	1462 —	— —	— —
Venete —	— —	157 —	— —	— —
Navig. Gen.	380 —	381 50	— —	— —
Raffinerie	343 50	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 —	— —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 3 ½ %	— —	— —	495 50	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 60	124 60	124 55	124 55
» Francia	101 10	101 08	101 05	101 07
» Londra	25 53	25 52	25 52	25 53
» Svizzera	101 —	101 —	100 97	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 23 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98 11 35	98.38 33	97.89 47
3 ½ % n. 1902	97.69 60	97 94 60	97.47 73
3 % lordo	67.69 37	66.49 37	66.91 59

BORSE ESTERE

Parigi, 24 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» » perp.	92 20	92 15	92 07	92 25
Italiana 3 ½ %	97 02	97 02	97 02	97 —
Turca	90 37	90 45	90 25	— —
Spagnuola	93 57	93 65	93 70	— —
Russe nuova	— —	99 60	99 50	— —
Portoghese	— —	64 75	64 60	— —
Argentine	— —	91 20	91 20	— —
Egiziane 3 %	— —	101 —	101 45	— —
Banca di Parigi	— —	1705 —	1706 —	— —
Banca Ottomana	— —	667 —	667 —	— —
Credito Fondiario	— —	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6040 —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	204 —	— —	— —
Ferrovie Ital. mer.	— —	— —	580 —	— —
sull'Italia	— —	99 —	99 —	— —
su Londra	— —	25 25	25 24	5
su Madrid	6 20	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —	— —

Vienna, 24 luglio

	23 corone	24 corone
Cred. aust.	651 25	650 75
Rend. ore	112 85	113 —
Id. carta	87 35	87 25
Ungh. 4 %	87 40	87 25
Id. 3 ½	76 80	76 65
Un. Bank	618 —	618 —
C. Londra	24 11	24 1'
Lire ital.	94 50	94 50

Londra, 24 luglio

	apertura	chiusura
Consol.	73 ¼	73 ⅛
Ital.	95 ⅛	95 —
Turca	89 ⅛	89 ¼
Russo	— —	76 —
Spagna	93 —	92 ¾
Giapp.	73 ¼	73 ⅛
Egiz.	100 ¼	100 ½
Arg.to	77 ⅜	77 ½

Berlino, 24 luglio

	23	24
Rend. 3 0[0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Italiani 0[0	68 25	— —
»Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 62	— —
» Medit.	— —	— —
dubio	216 35	216 35
Camb. It.	100 15	— —

Scontò Ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 24, ore 15.

Rend. 3 ½	98 20	Raffinerie	343 50
Id. fine m.	98 20	Ind. succ.	283 50
B. Italia	1429 —	Eridania	728 —
Commerc.	822 50	Zuccher.	122 —
Cred. Ital.	542 —	Id. rom.	80 —
Bancaria	101 —	Lebandy	— —
B. Roma	103 —	Terni	1463 —
Merid.	581 —	Metallurg.	117 —
Medit.	391 75	Ferriere	116 50
Navigaz.	380 25	Officine	470 —
Venete	155 23	Tram	— —
		Carburo	194 50
		Savoia	224 —
		Carbiur.	743 —
		Ansaldo	216 —
		Somek	250 —
		Kerka	425 —
		Impresa	113 50
		Ansaldo	278 50
		F. Volpi	208 —
		Italia	76 50
		Marconi	139 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 24, ore 14.30

Rendita 3 ½ %	98 15	Raffinerie L. L	341 —
Banca d'Italia	1439 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	824 —	Molini A. I.	216 —
Credito Italiano	541 —	Terni	1462 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	277 —
Banco Roma	103 —	Elba	194 —
Meridionali	586 —	Savona	225 —
Mediterranee	390 —	Ferriere Italiane	116 —
Venete	157 —	Metalli	117 —
Navigazione	381 —	Carburo	740 —
Eridania	726 —	Edison	554 —

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 24 ore 24

Francese 3 %	92.10	Metropolitain	— —
Esterieure	— —	Rio Tinto	— —
Russe 5 %	— —	Thomson	80 —
Turco	— —	De Beers	490 —
Brasil	— —	Goldfields	94 —
Banque de Paris	— —	East Rand	75 —
Cred. Lyonnais	— —	Sosnovice	— —
Credit Foncier	— —	Ferreira	— —
Suez	— —	Cambr. Arg.	— —
Egyptien	— —	» Brasile	—

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° o dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 a 12, Telefono 19-34, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I n°, Tel. 98-16. Tariffe: 4 a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 5 pag. L. 1 la linea; 6 pag. cent. 50 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH

Altre SPECIALITA' della CASA
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia Coloniale | a TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD: Carlo Hofer & C., Genova F.
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-York

Agli Industriali

La Società THE MONITOR SHIPPING CORPORATION LIMITED, a Newcastle-upon-Tyne (Inghilterra) concessionaria del brevetto italiano vol. 211 n. 215 Reg. Att. e n. 57900 Reg. Gen. per il trovato « Perfectionnements apportés aux navires » è disposta a cedere il brevetto od accordare licenze di fabbricazione od applicazione dal trovato a miti condizioni eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all' UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, Via Bagutta, 21 — MILANO.

Agli Industriali

La Società THE CONTINENTAL WIRE COMPANY LIMITED di Londra proprietaria del brevetto HORTON Complesso col 231 n. 155 Reg. Att. e n. 83200 Reg. Gen. per il trovato « Innovazioni nelle macchine per trafilare », è disposta a cedere brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a miti condizioni eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO, della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Bagutta 24 — MILANO.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 150,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 28,000,000 - *Fondo di riserva straordinario L.* 21,000,000
Direzione centrale: MILANO
Filiali all'estero: Londra, Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Sconti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti o per signori abbonati alle cassette.

CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
Servizio di deposito chiusi
Buoni, Cassa, Pacchi, con chiusi e sigillati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di Valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli di Stato e Valori

IL DIABETE

ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lillinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli inefficaci fermenti.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npmi dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**, Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

Comunicazioni rapida franco-italiane

PER IL MORGENBLATT

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.50 con arrivo a Roma il mattino del pordomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del pomeriggio alle 9.25 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esso corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.40 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.35 — *c*) alle 22.40 con arrivo a Parigi il posdimani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno *b* ha la terza da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 20	3.50	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35	
					18.—	18.30	22.30	
Pisa-Torino	6.6	9.15	14.—	18.5	22.—	23.50		
P.sa-Milano	6.6	9.15	14.—	18.5	22.—	23.50		
Foligno-Ancona	5.50	8.35	12.5	16.30	20.—			
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	9.5	6.13	14.—	18.5	19.30	21 —	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.40	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.40				21.50		
Civitavecchia	6.5	10.40	18.20					
Frascati	6.35	8.15	9.20	12.10	14.15		17.10	
					18.55	20.15	21.05	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.50					
Velletri	6.50	12.40	17.50	21.20				
Fiumicino	*8.14	9.15	10.45	18.20				
Mandela-Subiaco	7.40	12 —	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.40	7.40	10 —	12 —	14.25	17.5	17.45	
					20.15	22.16	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.20	16.10	19.15	21.30	23.20	
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.20	16.10	19.15	21.50	23.20	
Ancona-Foligno	0.12	7.10	8.—	14.33		20.10	23.15	
Milano-Firenze	0.12	6.56	8.39	13.10	17.25	19.55	22.45	
Grosseto	7.—	8.40	9.20	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5	7.—	8.25	9.35	16.30		20.39	
Tivoli		7.9			17.22			
Civitavecchia	7.5	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.25	10.50	14.55	19.10	20.35	21.32	
						22.30		
Terracina-Velletri		9.23		15.5		20.45		
Velletri	8.20	9.23		15.5		20.45		
Fiumicino	7.55	18.10		*21.30	21.50			
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.05 - 7.30 - 8.55 - 12.20 - 14.10 † - 16.5 - 18.27 - 20.21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.28 - 8.4 - 9.25 - 12.52 - 17.9 - 18.34 - 20.15 † - 22.31 †
FRASCATI-ETTORE — Partenze per Roma
7.15 - 8.20 - 9.50 - 12.40 - 15.40 - 16.25 - 19.15
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.50 - 8.50 - 12.25 - 17.10 - 19.48 - 21.43 †
IONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Piazza
6.40 - 8.50 - 10.20 - 18.45
VITERBO-CIONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 20.24 - 22.24

Tramvia Roma-Civitacastellana

Roma			Festivo	
Prima Porta	p. 6 —	9 —	14.30	17.43
Perofino	p. 6.38	9.38	15.8	18.23
Ingastato	p. 6.53	9.53	15.23	18.38
Morlupo-Lepringiano	c. 7.19	10.19	15.49	19.4
Capranica	c. 7.28	10.29	15.57	19.17
Sant'Oreste	c. 7.52	10.50	16.21	19.37
Civitacastellana	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
	p. 8.22	11.30	17.1	20.17
Civitacastellana		p. 6 8	Festivo	
Sant'Oreste		c. 6.40	15.10	18.25
Capranica		c. 6.45	15.18	18.33
Morlupo-Lepringiano		c. 7.12	15.42	18.57
Castelnuovo		c. 7.18	15.48	19.3
Scrofano		c. 7.47	16.16	19.32
Prima Porta		c. 8.2	16.31	19.47
Roma		a. 8.40	17.10	20.25

Tramvie dei Castelli Romani

Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima finda Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.50	11.30	15.10	— 19 —
Bagni	6.20	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29 19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45 20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.18	17. 1	18. 2 20.24
							Festivo
Tivoli	8.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32 18.21 20.30
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46 18.37 21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.18	11.45	—	18.5 18.58 21.29
Roma	7.35	8.05	9.45	11 —	12.35	—	18.48 20.10 22.10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Barletta, Brindisi, Cagliari, Catania, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monopoli, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inattivo Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazze, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fagratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
7	L. 2.45	—	—	—	—	2 N.	L. 11.75	—	—
7	2.10	1861	L. 0.9	4	L. 2.0	4	15.70	500	L. 4
8	2.50	Ordinario	1.5	10	4.—	6	21 —	100	3.50
10	3.25	Bello	0.9	18	6.50	8	25.70	100	0.50
12	6 —	Perello	0.5	24	7.75	10	28.50	Cordoni di seta all'unico L. 0.50	
					8.50	12	32 —		

IMPIANTI FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERA

VATICANO — *Loggie*, dalle 9 alle 13.
Il Museo Sacro si vede con speciale permesso rilasciato all'...
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Clara pr. a Capo le Case dalle 10 alle 14
Il Museo [illegible] spazio di dalle 10 alle 13. Il permesso va richiesto al Segretario di Propaganda Fide.
PALAZZO REALE — Piazza Cavalleggeri, Appartamento dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima.) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Castrali*, fuori porta del Popolo dalle sal tramonto.

INGRESSO LIBERA

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15
Id. *Museo e archivi storici.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Gregoriano, Lapidario, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 11 alle 16.
Id. *Nazionale*, delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo) via Aceo Sesto 5, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo delle Esposizioni in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Corsiniana*, di pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CAMPIDOGLIO DI PALATINO v. Appia Antica, 39 dalle 9 alle 15.
Id. *S. Francesco a Ripa*, v. Sforza Cesarini, 22, dalle 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 232 dalle 10 alle 15.

INGRESSO DA PERMESSO

VATICANO — *Capella Sistina*, dalle 9 alle 14.
Id. *Stanze e Logge di Raffaello*, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPEO (VIGNA), v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santa Cecilia dalle 9alle 5

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Bozzi - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.
....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Bagni medicati - Solforosi Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui ai 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni; per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.69 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio della somma richiesta e dino un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali delle Banche d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette di trovano in vendita le Cartelle fondiarie ed si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

D'AFFITTARSI

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci **Fernanda 25** Via Nomentana int. 1

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1238

EX SOTTUFFICIALE di anni 28 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi & S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aurelio 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1.a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1101

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e *lezioni di lingua* italiana francese, in casa propria, e a *domicilio*. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Vi Campo Carlo c N. 25, piano primo (Foro Traiano) 123

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1229

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Corrispondenze

La presente rubrica venne soppressa.
L'Amministrazione

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento del Popolo Romano
Corso delle Carrozze Monumentali